IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 200. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 21 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Inghilterra e Transvaal

(S) **Londra**, 20. — Lo *Standard* dice che il Governo è deciso a continuare a rinforzare la sua posizione nell'Africa Meridionale, finchè il Transvaal abbia preso impegni precisi circa i reclami degli *Uitlanders*.

[illegible] continua a desiderare la pace, ma che mantiene le domande fatte al Transvaal.

(S) **Londra**, 20. — Il sottosegretario di Stato per gli esteri, Brodrick, conversando, si felicitò che la situazione dell'Africa Meridionale si sia chiarita.

Dispacci al *Times*, al *Daily News* ed allo *Standard* dicono che i circoli di Capetown ne sono malcontenti.

Il ministro della Colonie, Chamberlain, considera soddisfacente il voto del Volksraad in favore degli *Uitlanders*.

(S) **Pretoria**, 20. — Il Volksraad ha votato in prima lettura la nuova legge elettorale, che accorda agli *Uitlanders* la piena franchigia elettorale dopo sette anni di residenza nel Transvaal.

Si assicura che sia intervenuto un accordo fra il Governo e la Compagnia della dinamite per la abrogazione del monopolio della dinamite.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 18,20. — Nel mondo diplomatico si dice che la questione del Transvaal non è finita ma che è passato il periodo acuto.

Rimangono ancora molte difficoltà, ma si spera di superarle.

Il diritto elettorale nel Transvaal.

Per ben comprendere la questione, così vivamente dibattuta tra i Boeri e gli *Uitlanders* o stranieri — nella quale si è impegnata l'Inghilterra e valutare l'importanza delle concessioni fatte dal Transvaal — che sembrano soddisfacenti — in ordine alla franchigia elettorale, la quale si connette a varie questioni politiche ed economiche di quello Stato, sarà opportuno riassumere i precedenti della questione stessa.

×

Secondo una statistica non troppo esatta del 1896, nel Transvaal vi sarebbe una popolazione *bianca* di 245,000 anime, che si suddividono in 63.000 boeri e 182,000 stranieri, comprese, beninteso, le donne, bambini, domestici ecc.

E' però da notare che, in seguito ai torbidi degli ultimi tempi, migliaia di stranieri sono emigrati. Di fronte ai bianchi sta una popolazione mista di negri ed indiani, addetti in gran parte all'esercizio delle miniere od ai bassi servizi; questo elemento della popolazione si fa ascendere a circa 800,000 anime. In origine, ogni bianco che si stabiliva al Transvaal, aveva *eo ipso* e senza altre condizioni, diritto al voto politico. Però, affinchè questo diritto rendesse almeno qualche cosa alle Casse dello Stato boero — allora esauste — fu stabilito (1855) che ogni straniero non nato nell'Africa meridionale, prima di ottenere il diritto elettorale, dovesse pagare 25 sterline.

Una legge del 1874 prescriveva poi che gli stranieri con un possesso fondiario dovessero avere almeno un anno di domicilio nel Transvaal, per poter fruire del diritto elettorale. Una modificazione grave fu introdotta nel 1882, quando fu imposta la condizione che il soggiorno dovesse essere di cinque anni.

×

Nel 1890 fu istituita nel Transvaal la seconda Camera (*Volksraad* o Camera dei deputati), la quale non ha diritto di discutere il bilancio, e le cui deliberazioni possono essere annullate dal primo *Volksraad* (o prima Camera), oppure dal Presidente.

Il diritto al voto per i rappresentanti al *Volksraad* fu reso subordinato alle seguenti condizioni:

due anni di domicilio calcolato dal giorno della iscrizione;

pagamento di 5 sterline;

il giuramento di fedeltà;

dopo altri due anni il naturalizzato era eleggibile, ma soltanto per la seconda Camera; egli non poteva ottenere il diritto elettorale attivo e passivo che dopo altri dieci anni, e quindi soltanto dopo 14 anni di domicilio.

Siccome per ottenere l'eleggibilità per la seconda Camera bisognava aver raggiunto l'età di 30 anni, uno straniero non poteva ottenere i pieni diritti di cittadinanza prima del 40° anno di età. Inoltre era necessario il consenso della prima Camera e dovevano essere adempiute moltissime formalità meticolose ed inceppanti.

Fra la naturalizzazione ed il diritto di cittadinanza vi era poi una bella differenza.

Il naturalizzato, ad es., non poteva partecipare mai all'elezione del Presidente della Repubblica o del Comandante in capo. Dopo che lo straniero residente da due anni nel paese era stato naturalizzato ed aveva rotto quindi le relazioni politiche col suo paese di origine, egli si trovava nel suo paese di elezione senza alcun diritto; ma, viceversa poi, coll'obbligo di prestare servizio militare. Nel 1894 fu reso difficile anche ai figli degli stranieri di ottenere il diritto al voto.

Questo lo stato della legislazione attuale.

×

Ora, gli stranieri non si lagnavano soltanto per la lunga durata dei termini, ma anche per le condizioni moleste, tra le quali vi è quella che le domande per ottenere la franchigia elettorale, debbano essere appoggiate da un certo numero di *burghers* (cittadini) del distretto, e i boeri si rifiutavano di dare quell'appoggio, sicchè l'ottenere il diritto al voto era quasi un miracolo.

Gli inglesi sostenevano — come è noto — che il modo in cui era regolato sinora il diritto elettorale degli stranieri nel Transvaal, implicasse una violazione delle Convenzioni del 1881 e del 1884, colle quali l'Inghilterra riconobbe l'indipendenza della Repubblica sud-africana.

Essi si riferivano alla garanzia contenuta in quelle Convenzioni " dell'eguaglianza dei diritti e dei doveri per gli indigeni e per gli stranieri della Repubblica, „ ma nè dalle disposizioni generali, nè da quelle Convenzioni si potrebbe legalmente sostenere che il Transvaal sia costretto a concedere agli stranieri i diritti politici.

D'altra parte non si può negare che i boeri non abbiano agito, rispetto agli stranieri, troppo bruscamente ed egoisticamente. Ciò del resto si spiega col fatto che dal 1886, ossia da quando furono scoperte le miniere d'oro nel Transvaal, i boeri furono a poco a poco sorpassati di numero dagli stranieri e quindi tutti gli sforzi di quelli furono diretti a tener lontani gli stranieri dalla direzione degli affari dello Stato, non potendo, dopo le esperienze fatte, chiudere gli occhi al fatto che gli inglesi, falliti nel 1881 i loro piani di conquista, avrebbero cercato di impossessarsi di una regione così ricca di miniere d'oro, infiltrandosi tra la popolazione indigena.

Non essendo riuscito questo piano, ne seguirono la formazione del Consorzio per le riforme politiche a Johannesburg e l'irruzione di Jameson, che, a parte l'esito ben noto, produsse la più viva irritazione nei boeri, accrescendone le diffidenze. Ma d'altronde qualche cosa era pur giusto di fare.

×

Il Presidente Krüger promise bensì delle riforme, ma non mantenne mai la promessa e trovava sempre un pretesto per procrastinarle, sino a che il malcontento reale ed artificiale, manifestatosi tra gli stranieri nei primi mesi di quest'anno, indusse il Governo inglese ad imporre al Transvaal le riforme.

La domanda degli stranieri di avere una partecipazione agli affari dello Stato è più che giusta.

Se anche dovessero restare in minoranza, non monta: basta ad essi di aver una rappresentanza nel *Volksraad* per esporre i reclami dei contribuenti stranieri e per sostenere i diritti, sui quali vi sarà sempre tempo di ritornare.

L'essenziale per ora è che il Volksraad abbia approvato a grande [illegible] franchigia elettorale, con un numero corrispondente di seggi, a tutti gli *Uitlanders*, che soggiornano nel Transvaal da sette anni e con effetto retroattivo.

Com'è noto, il Rappres. inglese nella conferenza di Bloemfontein ne chiedeva cinque, sicchè la differenza non è che di due anni.

Dai dispacci, che i lettori hanno sott'occhio, risulta chiaro che le concessioni ultime si ritengono a Londra accettabili. Se non altro, è un buon acconto e d'altra parte l'Inghilterra vuol dimostrare da un lato che non ha secondi fini ed agisce lealmente e dall'altro che desidera di veder stabilita una base conciliativa per risolvere le altre questioni pendenti tra boeri e stranieri.

Politica e Diplomazia

Parigi, 20, ore 15.50. — Il *Figaro* raccomanda calorosamente un'alleanza marittima tra la Francia e la Germania.

— Il *Petit Parisien* ritiene impossibile qualsiasi ulteriore concessione doganale all'Italia.

(S) **Washington**, 20 — Il ministro della guerra, Alger, ha presentato le sue dimissioni.

Vienna, 20, ore 12,45 — La relazione annuale della Camera di commercio e di industria della Bassa Franconia, così riassume i tratti caratteristici della fisonomia commerciale ed economica di quella regione nel 1898:

Materie prime più costose; aumento della mercede agli operai; aumento degli interessi del capitale; aumento della produzione e degli scambi, ma guadagni relativamente più ristretti.

Le grandi Società industriali e commerciali ebbero migliori risultati delle Ditte piccole.

Londra, 20 — La Regina e la Corte lascieranno domani il Castello di Windsor per la residenza di Osborne nell'isola di Wight.

— Si annunzia che il Re dei Belgi verrà a giorni in Inghilterra per conferire con lord Salisbury, allo scopo di giungere ad un accordo circa alla questione della occupazione di Bahr-el-Ghazal.

Atene, 20 — Il Re partirà il 26 corr. per la cura consueta ad Aix-les-Bains e poi si recherà a Copenaghen.

I Principi di Napoli.

(S) **Cristiania**, 20. — Il Principe e la Principessa di Napoli sono giunti alle 12,23 provenienti da Drontheim e scesero al *Grand Hôtel*.

Le LL. AA. RR. ripartiranno stasera alle 11,15.

La caduta dell'Imperatrice.

(S) **Berchtesgaden**, 20. — L'enfiagione all'articolazione del piede destro dell'Imperatrice comincia a diminuire e probabilmente fra alcuni giorni potrà applicarsi un apparecchio inamovibile, che è necessario per mantenere immobile l'arto leso.

Lo stato generale dell'Imperatrice è buonissimo.

Le elezioni in Baviera.

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Berlino, 20, ore 14.20 — Secondo i risultati sinora conosciuti delle elezioni generali in Baviera e che si possono riguardare quali definitivi, il Centro cattolico guadagna in complesso 9 seggi, ma si è assicurato 3 voti oltre la maggioranza assoluta di 80 voti (su 159). Il Centro non è quindi soltanto il partito più forte, ma è anche il partito dominante nella Camera. I conservatori mantengono i loro 4 seggi.

I liberali perdono 22 seggi e quindi da 67 che ne avevano nell'ultima legislatura ne hanno ora 45.

La Lega dei contadini che aveva 7 seggi ne ha ora 13. I socialisti in seguito al Compromesso coi clericali guadagnano 6 seggi: da 5 passano a 11. I democratici hanno 1 seggio. I così detti *selvaggi*, ossia non appartenenti ad alcun partito ne hanno tre, e voteranno per lo più col Centro.

PARLAMENTI ESTERI

Inghilterra.

(S) **Londra**, 20 — *Camera dei Comuni* — Si approva un credito supplementare di 3,100,000 sterline per costruzioni navali.

Decreto e Magistrato

Sospendiamo per 24 ore la polemica sui provvedimenti economici per trattare un punto relativo ai provvedimenti politici, che sono andati ieri in vigore.

Com'è noto, gli avversari cominciarono col dare l'allarme, sperando di agitare il paese, che, nel suo buon senso, non si lasciò commuovere, visto e considerato che nei provvedimenti nulla vi ha di lesivo o di restrittivo per le libertà pubbliche e private. Poi ricorsero agli scalpori e all'ostruzionismo, che obbligò il Governo a ricorrere al decreto-legge.

Battuti anche su questo terreno da un voto solenne della Camera, si diè mano alla violenza, che ebbe per inevitabile conseguenza la chiusura della Sessione.

Da quel momento i giornali oppositori, quasi rispondendo ad una parola d'ordine, ricorsero ad un altro sistema: quello di far credere che i Magistrati non possono rendere giustizia in base al decreto reale, perchè in aperta contraddizione con lo Statuto, coi Codici, colle leggi scritte ecc. ecc.

Ora siccome in materia penale il solo giudice competente in Italia è la Cassazione di Roma, siamo dolenti di togliere quest'ultima speranza ai nostri avversari, pubblicando una sentenza della Suprema Corte — *a sezioni riunite* — la quale taglia la testa al toro.

La sentenza porta la data del 17 dicembre 1888 - n. 649 - ed è pubblicata a pagina 884 e seguenti della Raccolta " *La Corte Suprema di Roma* ».

Massima.

Il potere esecutivo ha facoltà di emettere, anche in materia legislativa, decreti reali, solo in via di urgenza, con riserva di proporli al Parlamento per convertirli in legge: nel quale caso **hanno essi vigore provvisorio di legge**, *finchè in questa non li converta definitivamente il Parlamento medesimo.*

Considerandi della Corte

" Osserva che, pel nostro diritto pubblico costituzionale, il potere esecutivo ha anche facoltà di emettere anche in materia legislativa, decreti reali, solo in via di urgenza e con riserva di proporli al Parlamento per convertirli in legge; in questo caso hanno essi vigore provvisorio di legge, finchè in questa non li converta definitivamente il Parlamento medesimo. Questo principio non è scritto nello Statuto, ma da ciò non si può trarre argomento a negarlo, siccome ha [illegible] ma non contraddice lo Statuto, anzi lo esplica e lo compie, ed è questo l'aspetto da cui la questione va riguardata. „

" L'esplica e lo compie, perchè, nella vita quotidiana di uno Stato, non si provvede a tali esigenze ordinarie e sempre rinascenti, che uno Statuto abbia potuto già prevedere; ci ha sempre un imprevisto che sfugge ad ogni legge e sopratutto a quella più generale che debbe governare tutto uno Stato, ci ha delle necessità che scongiurate oggi minacciano il pericolo del domani; all'impero di esse non può certo sottrarsi inerte il potere esecutivo chiamato com'è ad essere custode permanente della vita di uno Stato; e però a codesto fine, come necessità di mezzo, corrisponde la *potestà straordinaria*, com'è straordinaria la circostanza in cui si esercita, di emettere *decreti reali convertibili in legge*.

" Una invincibile necessità di fatto che diventa suprema ragione di diritto, ecco il fondamento di quella potestà straordinaria del Re che personifica il potere esecutivo, e lo Stato non ha potuto non riconoscere, anche perchè non lo vieta. „

" Non lo vieta, perchè altro è un decreto reale su materia legislativa, emesso senza che concorra l'urgenza e senza riservarlo al Parlamento, altro è il decreto reale con espressa riserva, e reclamato da una necessità di circostanza.

" Nell'un caso, la violazione dello Statuto è flagrante ed assoluta; il potere esecutivo si fa potere legiferante e la censura a codesta specie di decreto reale si risolve in Parlamento, in questione di potestà.

" Nell'altro caso la violazione non ci è, perchè il potere esecutivo, ammessa l'urgenza e la riserva, interpreta il Parlamento; fa ciò che si presume avesse fatto, ove un dato caso emergente non fosse sopravvenuto a sessione chiusa, anticipa solamente l'azione futura del Parlamento medesimo, e simultaneamente s'impegna la duplice sua responsabilità, morale e politica. „

" E allora, nel secondo caso, quando giunge il momento di giudicare su questa, ei il decreto reale è sottoposto al Parlamento, non si giudica, difatti, della facoltà di diritto nel potere esecutivo, si estima invece la opportunità di fatto che abbia potuto, o no, giustificare un decreto avente virtù provvisoria di legge.

" Da codesta essenza, da codesti effetti dei decreti reali, in materia legislativa esce sempre chiaro il principio che la potestà di emetterli si ha nel Re, perchè non contraddice lo Statuto e non lo viola. „

Dopo ciò, a che si riducono tutte le polemiche a base di chiacchiere, di cavilli e di suggestioni?

I magistrati italiani, che sono studiosi sanno benissimo che questo principio della legalità dei decreti reali, quando sono emessi colla riserva dell'approvazione del Parlamento, è adottato in tutti gli Stati moderni dell'Europa e fu tratto, precisamente come diceva Cavour al Parlamento Subalpino, dall'Inghilterra, la quale, in materia di diritto pubblico dei popoli liberi, è ciò che è il diritto civile romano per le nazioni civili.

Ed ora vogliono sapere i nostri avversari quali fossero i principali giudici che emisero quella dotta, magistrale sentenza della Cassazione di Roma a sezioni riunite?

Presiedeva il senatore Miraglia; relatore fu il sen. Maielli, attuale P. Presidente della Cassazione di Palermo; P. Ministero, il Proc. Gen. sen. Auriti, che conchiuse in senso conforme.

Dio ci guardi dai confronti che sono sempre odiosi: ma fra l'opinione, rispettabilissima, benchè un po' velata dalla politica, degli on. Zanardelli, Fortis, Gallo, Bonacci, Cocco-Ortu, Barzilai e... Arbib, e il giudizio sereno, meditato, profondo, di tre eccelsi giuristi, quali furono o sono i senatori Miraglia, Majelli e Auriti, rafforzato dall'interpretazione di Camillo Cavour, francamente ci sembra che i magistrati italiani non possano esitare.

Forse qualche vice-pretore — socialista o radicale — potrebbe permettersi, nella speranza di diventare guardasigilli nel 2000, di riformare la sentenza della Suprema Corte: ma il supporre che i magistrati italiani, non ammorbati dalla passione politica, possano ribellarsi, come sperano certi giornali, è la più grave ingiuria, che si possa recare alla magistratura italiana.

Compromesso austro-ungarico.

(S) **Vienna** 20. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza imperiale, che promulga, in virtù del paragrafo 14° della Costituzione, una parte delle leggi del Compromesso coll'Ungheria e riguardanti il dazio consumo, la birra, l'acquavita e lo zucchero.

(S) **Budapest** 20. — Il Giornale ufficiale pubblica le stesse leggi del Compromesso coll'Austria che furono oggi promulgate a Vienna con Ordinanza imperiale; in virtù del paragrafo 14° della Costituzione.

L'esercizio 1898-99.

Sulla scorta dei documenti finanziari abbiamo di già dato i risultati dei cespiti amministrati dalle Finanze durante l'esercizio chiuso al 30 giugno, confrontandoli con quelli dell'esercizio precedente e con le previsioni definitive.

Abbiamo ora il prospetto più completo, che comprende anche i redditi patrimoniali, quelli dei servizi pubblici ed altri non amministrati direttamente dalle finanze.

Ecco, secondo questo nuovo prospetto *ufficiale* la differenza dei risultati 1898-99 in confronto al 1897-98 e alle previsioni.

	In più dell'esercizio 1897-98	In più della prev.ne 1898-99
Redditi patrimon.	L. 3,034,373,43	L. 679,677,23
Imposte dirette	5,794,546,20	887,961,40
Tasse sugli affari	1,798,235,21	3,147,720,62
Tasse di consumo	4,086,372,98	9,980,212,33
Privative	13,240,792,21	8,576,427,35
Tasse ferroviarie	708,239,05	462,145,26
Diritti di legazione	140,532,57	82,358,51
Servizi pubblici	3,778,885,33	2,456,289,81
	32,581,986,98	26,272,792,51

Meno le dogane, a causa dei proventi eccezionali pel grano importato nell'anno precedente, che presentano 2 milioni di meno, tutti i cespiti segnano discreti aumenti in confronto al 1897-98. In confronto alle previsioni non c'è che una lieve differenza nella tassa di ricchezza mobile per gli sgravi risultanti dai ruoli suppletivi.

La questione degli impiegati

Poichè quest'oggi o domani sarà ripreso, col ritorno dell'on. Boselli, l'esame di un provvedimento immediato d'ordine amministrativo circa lo stipendio degli impiegati, non sarà male riassumere brevemente le varie fasi della questione.

Un progetto di legge per una Cassa di previdenza degli impiegati civili e militari che doveva costituirsi con un fondo, prima di tre e poi di cinque milioni, sugli utili delle Casse postali, fu presentato fin dal 1886.

In quel progetto si riconosceva, ciò che del resto tutti ammettono, la necessità di una istituzione diretta a sovvenire con anticipazioni gl'impiegati, i quali, per una qualunque disgrazia domestica, vengono a trovarsi, non avendo altre risorse che il proprio stipendio, in gravissime angustie.

Il progetto non ebbe seguito e allora si pensò ad un altro rimedio, secondo noi meno razionale, quello di una legge per la cedibilità del quinto dello stipendio. Con questo sistema si sarebbe offerto il mezzo agli impiegati di sottrarsi, in casi difficili, dalle morse dell'usura, poichè ammessa la cedibilità avrebbero potuto trovare quell'aiuto, che gli avrebbe recato la Cassa di Previdenza.

Se non chè questa legge, che dopo due anni di alterne vicende, si riteneva assicurata pel 1. di luglio, cadde in seguito alle scenaccie della Camera, proprio alla vigilia di essere approvata, avendo di già ricevuta la sanzione del Senato.

Naturalmente tutti gl'impiegati, che per circostanze di famiglia si trovano in angustie, nella certezza di valersi della nuova legge col 1° luglio, avevano fatto i maggiori sacrifici per riuscire a quel momento in cui si sarebbero svincolati dalle strettezze. Molti piccoli crediti furono ritardati, pagando ogni mese qualche somma, che rappresenta un interesse enorme, tacitando così gli usurai e gli strozzini.

Rinviata la legge, tutta questa gente trovandosi in una posizione delle più angosciose, perchè posta nel bivio di far mancare del necessario la famiglia o di subire l'oppressione dei creditori, ricorse al governo perchè si adottasse un provvedimento che avesse provvisoriamente l'efficacia della legge.

Il Ministro del Tesoro ricevette benevolmente il Comitato e compreso delle difficoltà e degl'imbarazzi penosi in cui si trovano le famiglie di qualche migliaio d'impiegati, promise, dopo aver dichiarato che il Governo non poteva o non credeva per quella legge di ricorrere ad un decreto, che avrebbe studiato un provvedimento in via amministrativa per venire in loro aiuto, fino all'approvazione della legge.

Fu proposto di modificare l'art. 411 del Reg. di Contabilità nel senso di estendere la facoltà della procura o delegazione a riscuotere lo stipendio, oltrechè ad un impiegato della stessa Amministrazione, come già consente quell'articolo, alle Cooperative di Credito degli impiegati, rendendo irrevocabile la procura.

Si obbiettò che il principio dell'irrevocabilità non è ammesso dal Cod. Civ., poichè venendo meno al suo mandato l'investito della procura, la procura deve potersi revocare.

Si ricorse allora ad una subordinata, togliendo cioè all'aggiunta proposta all'art. 411 la irrevocabilità: tanto più che nel caso degl'impiegati siccome chi potrebbe venir meno agl'impegni non è l'investito della procura o della delegazione, nessun tribunale potrebbe mai revocare la procura speciale, fino a che non sia esaurito l'impegno da parte di chi l'ha rilasciata.

Una seconda proposta fu messa innanzi, quella di limitarsi ad aggiungere che la procura potesse essere rilasciata oltrechè all'impiegato della stessa Amm. *ad altri*; chiedendo in pari tempo che il Ministro nel partecipare tale disposizione transitoria, avvertisse i capi d'ufficio di esortare gli impiegati a fare onore ai loro impegni.

Per l'aggiunta *ad altri* pare che il ministro consentisse: per la seconda no.

Ora se c'è cosa normale e morale a noi sembra precisamente quella di raccomandare agli impiegati di fare il loro dovere, ossia di far onore ai loro impegni. Forsechè pei militari lo Stato non s'interessa perchè si mantengano gl'impegni verso l'*Unione Militare?*

Le cose erano a questo punto, quando si trattava di fare il Comizio, al quale avrebbero preso parte almeno 2000 impiegati e che fu sospeso, appunto perchè si ha fiducia che il ministro del Tesoro, che pure è padre di famiglia, vorrà trovare un temperamento equo per togliere dalle angustie e dall'angoscia tanto famiglie del personale che serve lo Stato.

L'on. Pelloux si è interessato della cosa e siccome la proposta di estendere la delegazione e la raccomandazione ai capi ufficio non possono incontrare difficoltà, è sperabile che un provvedimento sia preso con sollecitudine prima della fine del mese.

Con una parola di raccomandazione il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti in tre o quattro giorni al più possono dare il loro parere favorevole.

C'è chi propone un mezzo diverso: che è quello di consentire alle Casse di Risparmio (come del resto proponeva la minoranza della Commissione) di fare anticipazioni agli impiegati da 4 a 6 mesi di stipendio, trattenendo un decimo dello stipendio agli impiegati stessi. Questa proposta, forse più spiciativa, che consentirebbe un immediato sollievo a miti condizioni, avrebbe anche il vantaggio di dare agio al Ministero di studiare e concretare un nuovo e proprio progetto di legge per risolvere il problema in modo più razionale di quello caduto.

Ad ogni modo, quel che preme, è risolvere qualche cosa. Se il Ministero adotterà un provvedimento qualunque, che sia efficace, compierà un atto di buon governo e umano, gl'impiegati gli saranno grati, (sebbene la gratitudine non sia più in commercio): se non provvederà, evidentemente lascierà questa classe nello sconforto e nel disgusto morale, mentre, stretta dalle angustie materiali, dovrà per forza ricorrere alla *moratoria* verso i creditori, fino a che non venga la legge.

E' increscioso dover parlare così — ma d'altronde?

Il complotto contro re Milano.

(S) **Belgrado**, 20. — Il presidente del Consiglio, Georgevitch, è ritornato ed ha ripreso la direzione degli affari.

Da fonte ufficiale si dichiara che il numero degli arrestati, in seguito all'attentato contro l'ex-re Milano, è stato esagerato dai giornali.

E' pure inesatto che tutti gli arrestati appartengono al partito radicale.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 20, ore 17.50. — Un personaggio ufficiale serbo mi disse: " Si deplora vivamente che un giornale serio e diffuso come il *Popolo Romano* si associ al parere che l'attentato sia tutta una commedia e che Knezevic sia un agente dell'ex-re Milano. Questa supposizione fa un gran torto al governo serbo.

Quel personaggio mi assicurò che il processo pubblico dimostrerà chiaramente l'esistenza del complotto.

In quanto all'atteggiamento dell'Austria-Ungheria di fronte agli avvenimenti in Serbia constatò anzitutto che il governo austriaco deve assolutamente astenersi da ogni ingerenza negli affari interni della Serbia perchè altrimenti assumerebbe una parte di responsabilità nello svolgimento di quegli affari.

La Serbia quale Stato indipendente deve portare la piena responsabilità dei suoi atti, e l'Austria non può essere implicata nella piega degli avvenimenti interni della Serbia.

Naturalmente, però, ciò non impedisce all'Austria, quale potenza vicina ed amica, di dare eventualmente a Belgrado dei consigli di moderazione.

———

Noi non abbiamo espresso mai un giudizio nostro sull'attentato di Knezevic contro l'ex-Re Milano, anche per la buona ragione che per esprimerlo con piena cognizione di causa ci mancano gli elementi necessari.

Abbiamo soltanto riassunto l'impressione dei principali giornali dell'Inghilterra, della Francia, della Russia, della Germania e dell'Austria-Ungheria, ossia che l'attentato avesse più le apparenze di una commedia che non di un fatto serio.

E per tacer d'altro, ci sembra sia difficile poter parlare di complotto, quando i complici veri o presunti, — ciò che si vedrà dal processo — ma che ad ogni modo sono stati arrestati sotto quella imputazione — sono una quarantina o quindi almeno almeno 35 di troppo — Perchè è mai possibile supporre che tra 40 persone, che cospirano per attentare ad un Sovrano, non vi sia il Giuda?... Sono appunto gli arresti di tante persone, notoriamente avverse all'ex-re Milano, che hanno fatto sorgere il sospetto che il complotto non sia serio.

E, detto questo, attendiamo, senza scaldarci tanto, l'esito del processo.

Parigi, 20, ore 18,20 — Le voci di interventi europei in seguito agli ultimi fatti di Serbia sono inesatte.

L'Opposizione Costituzionale.

Siccome qualche giornale ha riferito delle frasi staccate della lettera-circolare indirizzata a varii deputati per la loro adesione al nuovo partito democratico-costituzionale, sarà meglio pubblicare il testo.

Roma, 3 luglio 1899.

Carissimo Collega,

In una adunanza tenuta il primo luglio corrente, cui intervennero gli onorevoli deputati dei quali troverà qui in calce i nomi, si determinò di provvedere sollecitamente all'azione concorde del partito democratico costituzionale, e si è dato l'incarico all'on. Coppino ed a me di riunire i maggiori uomini di parte liberale per concretare le linee del futuro programma politico ed economico del partito stesso.

Prima però di procedere oltre nello adempimento del mandato, si è reputato necessario di riunire in una sola volontà tutti gli amici che consentono nei concetti fondamentali di questa parte costituzionale democratica. E poichè ella, che pure occupò sempre sì degno posto nelle file della sinistra costituzionale, non era presente all'adunanza anzidetta, tenuta quando era sciolta la Camera e con inviti che, nell'urgenza, non giunsero a molti, io mi affretto pregarla di voler trasmettere la propria adesione a tale costituzione organica di un partito che intende raccogliersi in nome dei principii liberali contro la reazione.

Con fraterna amicizia, mi è caro dirmi

devotissimo, affezionatissimo

G. **Zanardelli**.

N. B. — La risposta la prego mandare al sottoscritto in Roma.

Come si vede, tranne la *fraterna amicizia*, che è una formula dell'89, nulla di speciale vi ha nella circolare del capo del nuovo partito.

L'ammiraglio Dewey a Trieste.

(S) **Trieste**, 20 — L'ammiraglio Dewey è arrivato stamane a bordo dell'incrociatore *Olimpia* ed ha ricevuto la visita di parecchi personaggi, fra cui alcuni Consoli esteri.

Egli resterà qui sino a domani.

×

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 20, ore 17,45. — Sarebbe assolutamente erroneo dedurre da un articolo di elogio e dai lunghi dispacci di qualche giornale viennese sull'ammiraglio Dewey, che l'arrivo di questi a Trieste sia un grande avvenimento agli occhi degli austriaci.

Al contrario si può assicurare che non esiste il minimo interesse per Dewey.

Nei circoli ufficiali non si dà importanza al di lui arrivo e senza l'articolo singolare suddetto, nessuno avrebbe parlato di Dewey che non riguarda menomamente gli austriaci.

In realtà, poichè Dewey ha distrutto la squadra del paese ove regna la regina Maria Cristina, che è nata un'arciduchessa austriaca, e dopo l'affare di Hazleton, ove i patriotti americani uccisero gli operai austriaci ed il Governo degli Stati Uniti rifiutò assolutamente ogni soddisfazione e declinò pure la proposta di arbitrato, non si vede il perchè in Austria si dovrebbe festeggiare l'ammiraglio americano, soltanto perchè è americano.

Da Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 20, ore 17.15. — Il Consiglio comunale si è riunito oggi alle 15 per la prima volta. C'era, si capisce, grande aspettazione e grande curiosità.

Una folla fittissima gremiva le tribune pubbliche e perfino il cortile del Palazzo Marino, dove ha fatto una dimostrazione di simpatia all'on. Mussi.

Presiede il Della Porta assessore anziano e sono presenti 74 consiglieri. Mancano 2 clericali, 2 moderati e 2 democratici.

Prima che si proceda alla votazione per la elezione del Sindaco, il *Mussi* propone un ordine del giorno esprimente il voto per una pronta e piena amnistia per i condannati politici, che sarebbe non soltanto un atto di giustizia, ma un mezzo efficace per ottenere la pacificazione generale degli animi.

Ricordato come già altra volta il Consiglio ebbe a manifestarsi favorevole all'amnistia, ma, poichè questa non ebbe la desiderata efficacia, egli ripropone il voto in omaggio alla volontà del popolo, dalla cui autorità il Consiglio comunale ripete la sua autorità.

Il presidente Della Porta oppone la sospensiva non essendo l'argomento inscritto all'ordine del giorno e riferendosi esso ad atti politici nei cui riguardi il Consiglio non può entrare.

Il *Mussi* insiste sulla proposta, appoggiandosi ai precedenti.

Il *Della Porta* accenna allora a sottoporre la pregiudiziale al Consiglio, ma l'on. Luzzatto rompe gli indugi ed affermando che certe questioni non si discutono, si leva in piedi e con lui sorgono tutti i 35 democratici presenti, il sen. Porro e il clericale Degliocchi.

Tutti gli altri consiglieri restano seduti.

Si procede quindi alla elezione del sindaco. Sono presenti 75 consiglieri, essendo sopravvenuto il clericale Colombo. Il democratico Mira si dimentica di votare:

Lo scrutinio dà questo risultato: comm. Filippo Vigoni voti 38; Sala 1; schede bianche 35.

Il presidente proclama eletto il comm. Vigoni fra gli applausi della destra.

Il comm. Vigoni si leva e dopo aver ringraziati gli amici dichiara che in seguito alla manifestazione del corpo elettorale egli deve considerare tale votazione come un cortese congedo e prega il Consiglio di portare i suoi suffragi sopra un altro nome.

Il pres. *Della Porta* prende atto della rinuncia ed esprime parole di ossequio verso l'ex-Sindaco.

La destra applaude: dalla tribuna sinistra partono dei fischi.

La votazione si ripete due volte: la prima dà per risultato 75 schede bianche, la seconda 71 schede bianche e 3 disperse.

Il presidente annuncia che il Consiglio sarà riconvocato entro gli otto giorni.

Si ritiene generalmente che l'adunanza non avrà luogo per mancanza di numero legale e che verrà nominato senz'altro un Commissario Regio.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

R. D. col quale vengono approvate le modificazioni degli articoli 3 e 37 dello Statuto della Soc. Ital. delle Str. Ferr. per la Sicilia — Id. id. concernente la revoca di quello in data 29 gennaio 1899, n. XXXIII — Id. id. che approva e rende esecutoria la Convenzione per concessione ed esercizio di una ferrovia economica da Massa Marittima a Follonia Porto.

D. M. per l'assimilazione daziaria dei masselli di acciaio pudellato. - Elenco degli italiani morti in S. Paolo (Brasile) durante il mese di maggio. - Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale fino al 16 corr. - Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri. - Prezzo del cambio. - Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 15 corr. in Verona - Porta Vescovo - e il 16, in Bompietro, prov. di Palermo, e in Remedello Sopra, prov. di Brescia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 19. — (*Ermon*). Il Comitato direttivo della " Lega dei contribuenti, „ dopo animata discussione la quale ha posto in luce il programma legale e conservatore della " Lega „ ed il pieno accordo dei promotori nella formola " non un centesimo di nuove tasse „ ha deliberato: di iniziare subito una viva agitazione in Torino e nelle provincie affinchè la " Lega „ si trovi in grado di esercitare la sua azione nell' occasione della prossima revisione dell'imposta di R. M. - e di istituire un ufficio di consulenza legale per assistere i ricorrenti nei loro giusti reclami contro le vessazioni del fisco.

E' stata nominata intanto una Commissione per la stampa, per ottenere che questa assecondi il movimento fin dal suo inizio.

Presidente della " Lega „ è l' on. march. Carlo Compans; vice-presid. l'avv. Edoardo Giretti, promotore.

Padova, 19 — La famiglia Morecchiato abitante in piazza Resso aveva festeggiato fino alla mezzanotte il fidanzamento di una sua ragazza, il cui matrimonio avrebbe dovuto celebrarsi nella settimana. Verso le due si sviluppò un incendio che assunse in breve grandi proporzioni.

Tutti i casigliani fuggirono: Maria Morecchiato, però, non vedendo una sua bambina, e temendo che nella fretta fosse stata abbandonata tra le fiamme, volle rientrare. Cadde il tetto e fu sepolta dalle macerie. Quando ne fu estratta era tutta carbonizzata.

Si ritiene che l'incendio fosse doloso.

Genova, 20, ore 17,25. — Il Consiglio comunale ha rieletto sindaco il comm. avv. Pozzo con 42 voti su 49 presenti. La Giunta è riuscita composta tutta di clericali, uno eccettuato, il liberale Ruzza.

— Il 3 agosto gli Enti cittadini offriranno un grande banchetto all'on. ministro Bettolo nello storico palazzo di San Giorgio.

— E' partita per Costantinopoli la nave ammiraglia turca *Ismir*, avente a bordo l'equipaggio delle navi che restano qui in riparazione.

— Stanotte certo Bozzo mentre rincasava fu accolto dal genero con parecchie fucilate.

Si trova in fin di vita.

Forlì, 20, ore 15 — Telegrafano da Rimini che l'industriale Arnaldo Viroli che teneva negozio nel Corso Augusto, in seguito a diverbio per interessi con il cugino Ercole Rossini, trentenne, ne è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco. Il Rossini è stato assicurato alla giustizia.

Palermo, 20, ore 17,30. — Il pescatore Giuseppe Aiello era solito di tenere nella sua casa nella borgata di Sferracavallo una certa quantità di dinamite, della quale si serviva per la pesca. Oggi, per causa ignota, la dinamite ha esploso ed ha fatto ruinare la casa. Le macerie hanno ucciso certo Pietro Blocchi.

Napoli, 20, ore 18.50. — L'assemblea dei presidenti dei seggi nella votazione di domenica ha proclamati i consiglieri comunali eletti.

La situazione del Consiglio, dopo il computo ufficiale, è rimasta quale già vi telegrafai. Degli eletti, 19 erano portati dalla lista liberale, 21 da quella delle Associazioni riunite.

— Per la morte dell'on. Costantini gli esami sono stati sospesi e le scuole chiuse fino a posdomani.

La Regina a Gressoney.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 20, ore 15. — (*Ermon*). Mi consta che S. M. la Regina lascierà sabato od ai primi della settimana ventura Monza per Gressoney.

L'Esposizione di Como.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Como, 19 — Il Comitato esecutivo ha stabilito di affidare i lavori per la costruzione della nuova Esposizione alla ditta Brambilla di Milano che aveva costruito gli edifici incendiati.

Secondo il progetto di massima l'area coperta sarà di 4000 mq. divisa in quattro gallerie principali. La galleria centrale occuperà 900 mq., le due laterali 600 ciascuna, la posteriore 1500.

Oggi è incominciato lo sgombro delle macerie delle due gallerie della seta.

Il legname occorrente sarà fornito in parte dai magazzini dei Brambilla, in parte verrà dalla Carinzia ove è stato ordinato. Giungerà nel più presto possibile essendo state espletate, d'accordo col Governo, tutte le formalità doganali di trasporto. I lavori proseguiranno ininterrottamente, perchè due squadre si daranno il cambio di giorno e di notte. Di notte funzioneranno tutte le lampade elettriche esistenti; in seguito se ne aggiungeranno delle altre con riflettori.

Un tetto che crolla.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 20. ore 24. — A Pontedecimo crollò il tetto di una casa in costruzione, seppellendovi due operai, che vennero estratti dalle macerie in fin di vita.

Se il tetto fosse crollato qualche minuto prima, avrebbe seppellito una cinquantina di operai.

Le autorità accorsero sul luogo.

Bagni e Villeggiature

Porto San Stefano — (*Gigi*). Questo ameno paesello, posto alle falde del Monte Argentario, e il cui porto è forse destinato a divenire uno dei migliori del Mediterraneo, è quest'anno, oltre ogni dire, popolato di villeggianti accorsivi a godere il sano e dolce clima.

Come a tempo dei Romani fu luogo di piacere della imperiale famiglia dei Domizi Enobardi, Porto S. Stefano è da qualche tempo un bel luogo di villeggiatura per le cure di chi presiede alla cosa pubblica e per la squisita cortesia degli abitanti, che nulla trascurano per rispondere ai desideri dei graditissimi ospiti. Tanto vero che quest'anno, fra le altre innovazioni, il signor Marco Niccolini, proprietario del *Caffè della Posta*, ha preso l'esercizio dei *restaurants* degli Stabilimenti balneari, fornendoli squisitamente di tutto il *comfortable*.

Qui si gode la dolce vita del mare e della campagna. Il monte Argentario, che è uno dei promontori più importanti d'Italia, risalta da un pittoresco gruppo di poggetti alternati con leggiere colline e con fertili vallate, e si eleva a 540 metri sul livello del mare.

E' ricco di fonti, fra le quali assai nota quella detta dell'*Appetito*, e di diverse polle di acqua magnesiaco-purgativa che scaturiscono dalle roccie calcaree in vicinanza del mare. Vi prosperano le viti, che dànno vini squisiti che si esportano anche all'estero; vi si coltivano gli olivi e vi crescono magnifici giardini di aranci e di limoni.

Aggiungete a tutto questo bene di Dio il teatro, alcuni vaporini per gite all'isola del Giglio, a Porto Ercole e a Talamone; la continua permanenza di alcune navi della nostra squadra, che vi fanno evoluzioni, esercitazioni di tiro, ecc. ecc., e ditemi voi se Porto Santo Stefano non sia veramente uno di quei luoghi deliziosi dove si possa ristorarci in ozi beati dal lungo lavoro e trovare refrigerio dai calori estivi.

Note archeologiche

Nuove scoperte al Foro

Oramai si può dire non esservi giorno che non faccia segnalare nuove scoperte. Nè trattasi soltanto di frammenti architettonici insigni, ma di monumenti storici di capitalissima importanza.

Gli sterri accanto al Tempio di Antonino e Faustina, incontro al Tempio di Giulio Cesare, lungo la via Sacra, cominciarono a rimettere in luce grossi blocchi marmorei di trabeazione e di fregi che parvero sul principio appartenenti alla Basilica Emilia. Corrispondevano a quelli studiati e diligentemente disegnati di Francesco di Giorgio Martini, da Antonio e da Giuliano da Sangallo nei secoli XV e XVI. Ma in mezzo a questi avanzi di un coronamento ricchissimo di edificio pubblico, riferibile al miglior periodo dell'arte classica, ricomparve un grosso frammento di un'iscrizione dedicatoria, le cui lettere nel primo rigo segnano l'altezza di circa 25 centimetri, intagliate con maestria veramente somma, quale era propria dell'età di Augusto. Ed a questa età appunto riferivasi il frammento scritto.

Era l'ultima parte di un grande titolo chiuso in cornice; e si comprendeva che vi si ricordava Lucio Cesare figlio adottivo di Augusto, a cui quell'edificio era stato dedicato. Infatti nelle poche lettere superstiti avevamo le memorie che nell'anno quattordicesimo della sua età questo figlio di Augusto, nipote del divo Giulio, era stato designato console. Quindi il titolo non poteva appartenere che a Lucio Cesare, il quale sappiamo da altre iscrizioni che fu dal Senato e dal popolo romano designato console quando non ancora aveva l'età prescritta per essere investito di quella somma dignità. Ciò viene confermato dal testamento di Augusto, ove lo stesso imperatore ricorda che per fare onore a lui, venne conferita quella dignità al figlio.

Ma la epigrafe mùtile può dirsi ora completa. Ieri mattina alla presenza del Ministro Baccelli, che non lascia passare giorno senza visitare più volte questi scavi, è tornato in luce un altro pezzo della iscrizione, sicchè mancano solamente poche lettere in principio per avere il titolo completo.

Mettiamo tra parentesi le poche lettere mancanti, che forse mentre si pubblica questa notizia saranno ritornate alla luce.

(L. CAE) SARI AUG (v s) TI F. DIVI. N,
(PRIN) CIPI IUVENTU(TI) S. COS. DESIG
(CUM E) SSET ANN. N (A) T. XIIII. AUG
SENATUS

cioè: *a Lucio Cesare, figliuolo di Augusto nipote del divo Giulio principe della Gioventù, console designato quando era in età di quattordici anni, augure il Senato.*

Sanno tutti che il titolo *princeps iuventutis* venne dato la prima volta da Augusto, e venne dato appunto a questi suoi figli adottivi, e che in seguito, e specialmente nei tempi bassi dell'impero, ebbe il valore di principe ereditario.

Deve esservi tra le rovine un'altra iscrizione dedicata a Caio Cesare. Cresce la importanza della scoperta, se si considera che non mancano memorie classiche sopra una basilica o portico fatto innalzare dal Senato in onore di Caio e Lucio Cesari, figli di Giulia e di Agrippa, e poscia adottati da Augusto.

Ma il sito preciso ove fosse stata questa basilica o portico non si conosceva, perchè nè Svetonio, nè Dione, che ce ne lasciarono la ricordanza, ce ne avevano fatto accenno. Ora le scoperte fortunatissime, che avvengono nel Foro Romano, ci dimostrano che quella basilica o portico onorativo venne eretto non a caso in quel punto del Foro, ma in un gruppo di insigni edifizi dell'età augustea, qual furono: il tempio innalzato da Augusto in onore di suo padre; e l'arco innalzato in onore di Augusto medesimo dopo la battaglia di Azio.

Siamo adunque in uno de' gruppi monumentali più famosi nei quali venne celebrata nel Foro Romano la costituzione dell'impero.

L'on. Ministro Baccelli può ben essere lieto di questo altissimo fine che egli ha raggiunto mediante gli scavi che egli fa eseguire ed ai quali egli attende con la cura più amorosa che immaginare si possa.

Le Società industriali negli S. Uniti

Abbiamo nello scorso maggio segnalato il vivace movimento che da alcuni anni si è prodotto negli Stati Uniti per la formazione dei *trusts* industriali ed abbiamo dimostrato, sulla scorta dell'*Economiste Européen*, i pericoli che possono derivare da queste grandi organizzazioni, destinate a concentrare quasi tutte le diverse branche del commercio.

Questo movimento aveva assunto nel 1898 una importanza insolita, e a tener conto della tendenza osservata durante i due primi mesi del 1899, tali risultati eccezionali pareva dovessero essere ancora sorpassati.

Ora si è constatato un rallentamento notevole nella creazione di queste Società.

Il capitale sociale dei *trusts* registrato nel mese di giugno, in conformità della legge americana di New-Jersey, non ha toccato che 240 milioni di dollari invece di 500 milioni nel maggio, e di cifre di molto maggiori nei mesi precedenti.

Questa cifra di 240 milioni di dollari è certamente enorme, tanto più che non comprende che le Compagnie registrate sotto il regime di New-Jersey, senza tener conto di quelle costituite secondo le leggi di altri Stati, come l'Illinois, il Connecticut e la California; ma se si considera che il 40 per cento di questo totale proviene da un aumento di capitale della *Standard oil Company* (della quale abbiamo estesamente parlato) cioè dalla trasformazione di una Compagnia antica, bisogna convenire che la diminuzione è significante.

Del resto era facile prevedere che il forte movimento verificatosi nel 1898 avrebbe avuto una doppia conseguenza: avrebbe cioè assorbito le disponibilità del pubblico e messo sul mercato una sovrabbondanza di titoli; in tali condizioni, i promotori dei *trusts* si sono ritrovati di fronte a difficoltà sempre maggiori per formare delle Società nuove.

D'altra parte, sembra che il pubblico americano non abbia assorbito i nuovi valori colla premura che si sperava. Allorchè cominciò a manifestarsi il movimento, bastava emettere un affare per essere sicuri del successo; oggi non è più così ed il *Financial News* di New-York cita parecchie Compagnie che hanno subito uno scacco completo, tanto che conchiude che una gran parte del capitale che esse denunziano come emesso, non è stato nè sottoscritto dal pubblico, nè garantito dai banchieri.

Ciò non impedisce però che i corsi di alcuni valori industriali si mantengano ad un livello che si considera esagerato; le larghe distribuzioni de' dividendi, contribuiscono moltissimo a mantenere il favore di cui godono questi titoli.

Basta, a rendersene ragione, di gettare un colpo d'occhio sulla lista seguente dei riparti trimestrali, annunziati pel mese di giugno scorso, dei principali *trusts* che operano sul mercato di New-York.

American Beet Sugar	Dollari	80,000
American Car and Foundry	„	509,000
American Malting	„	253,000
American Steel and Wire	„	668,000
American Sugar Refining	„	1,100,000
American Sugar Ref-Pref.	„	650,000
American Thread	„	150,000
Electric Vehicle	„	100,000
Federal Steel	„	581,000
Federal Steel Pref	„	799,000
General Chemical	„	150,000
General Electric	„	274,000
International Paper	„	174,000
International Paper Pref	„	336,000
Kentucky Dist. and Warehouse	„	184,000
Knicherbocker Ice	„	120,000
Knicherbocker Pref	„	45,000
Mergenthaler Linotype	„	500,000
National Steel	„	455,000
National Wall Paper	„	174.000
Otis Elevator	„	60,000
Proctor and Gamble	„	45,000
Pressed Steel	„	219,000
Royal Baking Powder	„	200,000
Standard Dist. and Dist	„	140,000
Standard Coupler	„	12,000
I. B. Stetson	„	10,000
Switft and Co.	„	350,000
Union Bagand Paper	„	193,000
U. S. Leather Pref	„	778,000
Westinghouse Elect.	„	70,000
Totale	Dollari	9,402,000

E si noti che questa lista non è punto completa. Ora si comprende che finchè le Società esistenti continueranno a trattare con tanta larghezza i loro azionisti, esse troveranno una numerosa clientela.

Tuttavia non bisogna dissimularsi che è precisamente la grande importanza di questi dividendi che ha attirato sui *trusts* l'attenzione delle masse ed ha determinato contro essi un movimento politico che si determinerà in modo positivo in occasione della prossima campagna presidenziale.

I democratici non hanno visto, senza inquietudine i grossi benefici realizzati; essi si sono del pari preoccupati dei metodi arbitrari praticati per fissare i prezzi e domandano apertamente, di controllare il movimento e di regolare queste organizzazioni troppo libere.

La paura di questa campagna è forse la causa della diminuzione nella creazione di nuove Società.

E questo è un fatto del quale ci dobbiamo rallegrare, poichè non era senza inquietudine che si vedeva lo sviluppo di codeste coalizioni formidabili di capitalisti delle quali, presto o tardi, i consumatori sarebbero stati le vittime.

Terremoti.

(S) **Ascoli Piceno**, 20 — Stamane alle ore 4,15, è stata avvertita una forte scossa di terremoto ondulatoria in direzione Nord-Est.

Nessun danno.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 20, ore 18,50. — Il sismografo elettromagnetico Palmieri e gli istrumenti dell'Osservatorio vesuviano non hanno avvertito neppure il terremoto avvenuto ieri nella regione laziale.

Gli istrumenti dell'Osservatorio di Portici e di Casamicciola registrarono una scossa ondulatoria alle 14,20.

Il Vesuvio si mantiene relativamente tranquillo nella sua fase eruttiva.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Il *Trillo del Diavolo* l'applaudita opera di Stanislao Falchi, che, dopo il grande successo di Roma, venne subito acquistata dalla casa Ricordi di Milano, è stata ora dalla stessa casa pubblicata per canto e piano in una elegantissima edizione con copertina illustrata da Metlicovitz. Sappiamo poi che detta opera verrà nell'autunno e nel carnevale rappresentata in varii importanti teatri. E così anche questo nuovo lavoro del valentissimo maestro Falchi, entra trionfalmente nel repertorio delle opere moderne, e vi entra già coronato del successo che non poteva mancare ad un'opera bellissima, che ha pregi, fattura e meriti straordinari.

Al m. Falchi che è uno dei migliori professori della R. Accademia di S. Cecilia, i nostri rallegramenti ed auguri.

— Dopo il trionfo riportato nella *Messalina* al Covent Garden il tenore Alvarez ne ha ottenuto un altro allo stesso teatro nel *Faust*. La signorina Strakosch che sostituiva la signora Melba, indisposta, è stata una Margherita piena di sentimento.

Eccellente, come sempre, la direzione del maestro Mancinelli.

— La *Figlia del Reggimento* di Donizetti data a Saint-Malo per le feste d'inaugurazione di quel Gran Casino municipale ha avuto una accoglienza entusiastica.

Drammatica. — Al Grand Theatre di Islington (Londra) è piaciuto un dramma storico in cinque atti di J. W. Boulding intitolato *La Regina bianca* e già applaudito a Birmingham.

L'intreccio si aggira sugli amori di Carlo Braddon duca di Suffolk e della principessa Maria figlia del Re Enrico VII; e la scena si svolge alle Corti di Luigi XII di Francia e di Enrico VIII d'Inghilterra.

Quest'ultimo costringe la sorella a sposare il vecchio Re di Francia; ma Luigi XII muore poco dopo, e gli amanti, dopo una serie di peripezie, vedono finalmente appagati i loro voti.

— L'alleanza anglo-americana. Attualmente si rappresenta allo Strand Theatre a Londra con grandissimo successo una commedia americana intitolata: *Perchè Smith andò via di casa*.

Ora i giornali inglesi annunziano che la stessa compagnia andrà a darne in settembre una serie di rappresentazioni al Madison-square Theatre di New-York.

Arte. — Il pittore Orchardson sta ora facendo un quadro, in cui figureranno le quattro generazioni della Famiglia reale inglese.

I ritratti del principe di Galles, del duca di York e del piccolo principe Edoardo sono già a buon punto, mentre la figura centrale della Regina è soltanto abbozzata non avendo ancora la Sovrana posato davanti al pittore.

Quanto allo sfondo esso riprodurrà gli accessori di uno degli appartamenti favoriti della Regina al Castello di Windsor.

— Il pittore americano Donnat ha terminato uno splendido ritratto della duchessa Paola di Mecklemburg, che esporrà probabilmente al Salon di Parigi del 1900; e il pittore Benjamin-Constant, il quale trovasi ancora a Londra, sta terminando quello della principessa di Galles.

— Dei 106 quadri di Van Dyck, raccolti per la Esposizione, che sarà aperta ad Anversa nel mese venturo, 37 provengono dall'Inghilterra.

L'Esposizione intera è assicurata per 10 milioni di franchi.

Varie — All'Aquarium e al Kristowsky di Pietroburgo si fanno seralmente applaudire due *diseuses* parigine: al primo Germaine Gallois, al secondo Paulette Darty.

La musica italiana negli Stati Uniti.

E' nella nostra città il sig. M. A. Bloumemberg, direttore del *Musical Courier*, uno dei più importanti giornali musicali illustrati di Nuova York. Il sig. Bloumemberg visita le principali città d'Italia, allo scopo di meglio conoscere il movimento musicale del nostro paese, non tanto per ciò che si riferisce all'*opera*, quanto per rapporto agli altri rami dell'Arte, cioè: musica sinfonica, sacra, da camera, esecutori, ecc. Scopo di questi studi dell' eminente pubblicista è di portare meglio a conoscenza del pubblico Americano una parte importante della nostra produzione artistica, nella quale abbiamo compiuto ultimamente notevoli progressi.

Il sig. Bloumemberg ha già conferito col M.° Sgambati, le opere istrumentali del quale sono già da vari anni ben note in America.

Ci auguriamo che ciò serva ad aprire nuovi campi all'attività ed alla fama degli artisti italiani.

Scioperi e disordini.

(S) **Augusta (Baviera)** 20. — I muratori si sono posti in isciopero ed hanno attaccato una fabbrica dove lavoravano muratori italiani.

Intervennero la truppa e la polizia. Furono operati 20 arresti.

Parecchi borghesi ed agenti di polizia rimasero feriti.

(S) **New-York**, 20. — I disordini da parte degli scioperanti ricominciarono iersera e si fecero più gravi.

Vi sono numerosi feriti.

La folla lanciò pietre contro i tramvai nella Seconda *avenue*, mentre proiettili di ogni specie erano lanciati dai tetti e dalle finestre.

Numerosi viaggiatori rimasero feriti.

I tumultuanti barricarono la strada e lottarono corpo a corpo con gli agenti. Molti di questi rimasero feriti.

Furono operati un centinaio d'arresti.

Palazzo di Giustizia

Circolo ordinario di Assise.

Pres. Liuzzi — Giudici: Servici, Manferoci — P. C.: Pacelli — Dif. Lembo.

Omicidio al Viale Principessa Margherita.

Nella sera del 17 luglio 98, Lazzaro Di Segni di anni 22, da Roma, macellaio, entrò nell'osteria di certa Maria Nandri al Viale Principessa Margherita, ove ad un tavolo sedeva Giuseppe Rea, che lo salutò col nome di *giudio*, essendo il Di Segni israelita.

Il Di Segni, allora, offeso per la parola direttagli dal Rea, gli si avvicinò e con uno scappellotto gli fece cadere il cappello in terra.

Alle rimostranze del Rea il Di Segni lo invitò ad uscire e con un lungo coltello gli inferse più colpi, in seguito ai quali il Rea cessò di vivere.

Di Segni ieri è comparso davanti ai giurati per rispondere di omicidio volontario.

La Corte, in seguito a verdetto dei giurati lo condannò a 17 anni e mezzo di reclusione e 3 di vigilanza speciale.

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Tortora — Giudici: Dottasio, Bonelli — P. M.: Taffuri — Dif. Randanini.

Sempre le donne.

Ludovico Fanti, ragioniere al Ministero dell'Interno, il giorno 22 gennaio di quest'anno, venne a questione per gelosia di donne nella bottega dell'orzarolo Salvatore Alberti, col garzone di costui Abbondio Roncainoli.

A un certo punto, il Roncainoli stanco che le sue ragioni non entrassero in testa al ragioniere, dato di piglio ad un peso di ottone di mezzo chilo glielo lanciò con forza sul capo, producendogli una gravissima ferita.

Il Tribunale lo ha condannato a 6 mesi e 20 giorni di reclusione, dandogli il beneficio della provocazione lieve.

Corte di Assise di Benevento.

Un parricidio.

Benevento, 20 — (*Nostra corr.*) Il 10 gennaio p. p., in via S. Donato fu trovato ucciso con una pugnalata certo Giuseppe Zagarese. Quali presunti autori del delitto furono arrestati i genitori di lui Zagarese e Saveria Leone.

Ièri è cominciato il dibattimento alla Corte di Assise. Gli imputati negano, mentre i testimoni li accertano colpevoli. Domani cominceranno le arringhe degli avvocati.

Difensori sono gli avv. Costantini, Melluso e Luigi Basile.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI* - *Ditta Cenciarelli e Binda, negozio di ferramenta, via della Vite 18. Offerto al 25 0/0 a rate trimestrali, 9 agosto, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare. Decreto di ieri.

Fusi Alfredo, mercerie al Largo delle Convertite 60. Propone il 20 0/0 in quattro rate. 31 corrente, ore 13, adunanza.

Ditta Castelli e figli, negozio di mobili in piazza Capranica 100. Offre il 20 0/0 in 4 rate. 4 agosto, ore 13, adunanza.

ESERCIZI PROVVISORI* - *Ditta Sartour, negozio di mobili artistici, via del Corso 265. Adunanza dei creditori fissata al 24 corr. ore 13 per deliberare sulla continuazione dell'esercizio provvisorio.

COMMISSIONI DI VIGILANZA* - *Ditta Tordi Donato e Pirro, costruttori in via Mamiani, pal. proprio. Ieri nell'adunanza dei creditori venne nominata la seguente commissione di vigilanza in questo antico fallimento: Ridolfi Lavinio, Blasi Alfredo, Alberici ing. Giovanni.

CURATORI CONFERMATI* - *Peverelli avv. Antonio, con sentenza di ieri del fallimento della ditta Leone e T. Piperno, manifatture, piazza Campo de' Fiori.

CREDITI AMMESSI* - *De Stefano Paolo e Francesco, drogheria, via Cola di Rienzo 25. Ieri vennero verificati e ammessi al passivo 20 creditori per L. 9825,30.

Russoli Giuseppe, ombrelli, piazza Terme. Ammessi 27 creditori per L. 13,275.20. Uno rinviato alla chiusura per schiarimenti.

Gigliozzi Domenico, pizzicheria, via Balestrari 12. Ammessi 4 per L. 4188,38. Alla chiusura 5.

Pompili Francesco e Pasquale, pizzicheria in Bracciano. Chiusa ieri la verifica senza altre ammissioni al passivo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 21 Luglio 1899 — S. Elia.

Leva il Sole alle ore 4,54 m. - Tramonta alle 7,38 s.
Leva la Luna alle ore 6,32 s. - Tramonta alle 2,52 m.

BOLLETTINO METEORICO.

20 luglio, ore 15.

Europa: pressione elevata Russia e Germania 766 Arcangelo, Mosca, Bamberga, Monaco; bassa all'Ovest ed in Turchia 756 Brest, 757 Costantinopoli.

Italia 24 ore: barometro ovunque alzato, fino quattro mill. Sud; qualche pioggia e temporale.

Stamane cielo sereno.

Barometro: 764 Belluno, Domodossola; 762 Venezia, Genova, Sassari, Cosenza, Messina, Palermo, Cagliari; 761 Foggia, Lecce.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo in generale sereno.

Sciarada

Chi prima vien - vien *primo*
Come prima verrà del mio *secondo*
L'orribil *tutto* allor che morrà il mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
MEZZA-NOTTE

Sports

Ciclismo: — Ci telegrafano da *Genova* 20, ore 17,25. Sono giunti i ciclisti fiorentini Reiter Fontana che si prefiggono di fare in *Tandem* il giro del mondo. Faranno una conferenza nel teatro d'*Italia*.

La gita negli Abruzzi. — Ci telegrafano da **Rieti**, 20, ore 19,50. — Partiti questa mattina alle 6 da Aquila e dopo avere attraversato la sella di Corno a 1100 metri sul livello del mare e percorsa una strada pittoresca in mezzo a splendidi paesaggi, giungemmo ad Antrodoco alle ore 10, ricevuti dal Sindaco. Colà ci vennero incontro i ciclisti De Leo, Farè e Battero venuti da Roma.

Al banchetto parlarono il Sindaco e Trasatti.

Ripartiti da Antrodoco ci dirigemmo, per una strada in continua discesa a Cittaducale, dove arrivammo alle ore 15, ricevuti al suono della marcia reale dal Sindaco, dalle altre autorità e da molti cittadini.

Parlò il segretario comunale, al quale rispose Vito Pardo.

Alle ore 18 siamo giunti a Rieti dove ci hanno fatto grandissime accoglienze.

Al banchetto offertoci hanno parlato Fiordeponti e Pardo.

Vipar.

Dalla Provincia Romana

Zagarolo, 20, ore 18,35. — Questa mattina, presenti 19 consiglieri su 20, venne rieletto sindaco ad unanimità, meno due socialisti astenutisi dal votare, il cav. Ciro Bertini, che copre detta carica da sei anni.

Per la Giunta furono eletti ad effettivi i signori Malgherini Raffaele, Chellini Umberto, Quaranta Umberto e Simeoni Giuseppe; a supplenti Cicerchia Agostino e Jacovacci Agostino.

Tanto l'elezione del Sindaco che quella della Giunta vennero accolte con generale soddisfazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29.7 — Minimo 17.0

L'onomastico di S. M. la Regina. — Ricorrendo ieri l'onomastico di S. M. la Regina, tutti gli edifici pubblici furono imbandierati e nella sera illuminati.

Il sindaco inviava a S. M. la Regina il seguente telegramma:

A S. E. la marchesa di Villamarina
Dama d'onore di S. M. la Regina — Monza.

Nella lieta ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina, prego l'E. V. di porgere alla Maestà Sua, in nome della cittadinanza romana, dei cui sentimenti di devoto affetto mi faccio interprete, felicitazioni ed auguri vivissimi.

Il sindaco: *Ruspoli.*

S. M. faceva rispondere:

Sindaco — Roma.

Il pensiero affettuoso di Roma, da lei interpretato con parola tanto gentile e devota, tornava sommamente caro all'Augusta Sovrana, che mi incarica porgere alla S. V. ed alla cittadinanza romana i suoi vivissimi ringraziamenti.

La dama d'onore
Marchesa di Villamarina.

Vaticano. — Il Papa ha conferito la *croce Pro Ecclesia et pontifice* ai signori Archimede Pasquinelli di Iesi e Luigi Renzetti di Urbino.

— Ieri mattina nella chiesa dei SS. Lorenzo e Damaso venne celebrato un solenne funerale per il cardinale Mertel.

Celebrò la messa monsignor Lazzareschi e diede l'assoluzione al tumulo il cardinale Parocchi.

Erano presenti alcuni cardinali, vari prelati della corte pontificia, il corpo diplomatico e l'aristocrazia Romana e una rappresentanza del comune di Allumiere.

— Il Papa ricevette Monsignor Ceppetelli, vicegerente di Roma e Monsignor Reginaldo Toro vescovo di Cordova, il quale presentò al Papa un ricco anello con ametista contornati di brillanti.

Il Papa gradiva il dono ed impartiva l'apostolica benedizione.

Ricevette pure il padre Andrea Frühwirth, maestro generale dei Domenicani, il quale presentò al Pontefice il X volume delle opere di S. Tommaso.

Accompagnavano il padre maestro alcuni altri padri e il direttore della tipografia di Propaganda.

— Il Pontefice riceveva anche in udienza di ringraziamento i dottori Giuseppe Petacci e Francesco Topai, nonchè il signor Petit della Casa editrice Manne di Tours che gli presentò alcune pubblicazioni.

— Il Papa nominò suo cappellano d'onore il sacerdote romano Don Giovanni Biasotti, beneficiato Liberiano.

La morte dell'on. Costantini — Da ogni parte d'Italia giungono telegrammi di condoglianza alla famiglia dell'on. Costantini.

Un registro collocato nell'appartamento è stato coperto di firme.

Iermattina la salma dell'estinto vestita in nero con decorazioni, venne deposta, su di un ricco catafalco nella camera ove morì, trasformata in camera ardente.

La stanza è addobbata con stoffa nera a grandi frangie dorate e splendide piante di serra. Ai lati del catafalco ardono candelabri.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 18.

La salma sarà tumulata a Teramo, patria dell'estinto.

Arrivi e partenze — E' tornato in Roma l'on. Saracco, Presidente del Senato.

Camera di commercio. — E' stato pubblicato il conto consuntivo per l'anno 1898.

Si riassume nelle seguenti cifre:

Spese ordinarie	*Previste* Lire	*Accertate* Lire	*Differenza*
Oneri patrimoniali	20,002.86	18,064.40	— 1,938.46
Spese d'ammin.	57,222.—	54,569.07	— 2,652.93
Servizi ordinari della Camera	16,000.—	14,960.47	— 1,039,53
Incremento a studi commerciali	46,500.—	35,841.45	—10,658.55
	142,724.86	125,974.79	—16,550.07
Spese straordin.	24.905.—	10,877.30	— 14,027.70
Movim. capitali	2,000.—	1,003.—	— 997.—
Residui passivi	—	8,009.13	+ 8,009.13
Partite di giro	3,885.—	4,422.23	+ 537.—
Totale generale della spesa	173,514,86	150,286.45	—23,228.41
Entrate ordinarie			
Rendite patrimon.	52,300.—	52,085.31	— 214.69
Proventi diversi	589.06	581.32	— 17.74
Tasse e diritti camerali	65,877.47	65,996.35	+ 118.93
Entrate straordin.	—	71,58	+ 71.58
Movim. capitali	—	—	+ —
Residui attivi	50,863.38	49,420.12	— 1,443,26
Partite di giro	3,885.—	4,422.23	+ 537.23
Totale generale dell' entrata	173,514.86	172,566.91	— 947.95

Si ha quindi una economia sul preventivo di L. 22,280.46.

Bambini al mare. — Col treno delle 9, partirono iermattina per l'Ospizio marino di Giulianova 23 bambini dell'Educatorio Pestalozzi e 7 bambini dell'Educatorio Michelangelo Caetani.

Li accompagnavano il prof. Di Donato e altro personale delle scuola.

Alla stazione a salutare i partenti si recarono vari membri del Comitato, alcune signore e i genitori degli alunni, che grati e commossi, ringraziavano per il bene che si fa ai loro figliuoli.

Tra i presenti notavansi l'on. Alfredo Baccelli, il cav. Tito Sessi e il ragioniere Antolini per l'Educatorio Caetani.

Il cav. Valiani del ristorante della stazione offrì ai piccini un'abbondante colazione.

La società delle ferrovie accordò un vagone riservato e il 75 0/0 di ribasso.

Il terremoto. — In tutta la giornata di ieri continuarono i commenti sul terremoto. Le donne del popolo specialmente non si potevano riavere dallo spavento e ci volle proprio che effettivamente si verificasse ieri stesso verso le 5 e un quarto del mattino un'altra leggerissima scossa ondulatoria, per rassicurarle che oramai era rimosso qualunque pericolo.

La piccola scossa fu registrata dagli apparecchi sismici dell'Osservatorio meteorologico del Collegio Romano e della Specola Vaticana e rilevata in tutta la regione laziale; ma fu cosa di così poco momento, che dai più fu appena avvertita.

E' oramai accertato che i danni in Roma si riducono a non gravi lesioni in qualche fabbricato e alla caduta di poche volticelle nei casamenti rimasti incompiuti in seguito alla crisi — le famose volticelle di ricotta che hanno dato tanto da fare alla cronaca di qualche anno indietro.

Subito dopo il terremoto l'on. Ferrero di Cambiano, sotto-segretario di Stato per le finanze, diede incarico all'ufficio tecnico centrale di esaminare accuratamente se danni vi fossero per il palazzo o minaccie di pericolo.

Un diligente sopraluogo accertò che in alcune parti del fabbricato, specialmente alle ali ove sono in corso lavori di consolidamento, si sono manifestate nuove lesioni o rese più sensibili le preesistenti, ma che nessun pericolo mediato od immediato allo stato delle cose esiste. I lavori di restauro continueranno alacremente.

Anche pei castelli romani i danni sono effettivamente minori di quanto credevasi nel primo momento.

Ciò non toglie che ai giornali di Provincia e dell'estero si sia telegrafato che a Roma è accaduto poco meno che il finimondo con relativi morti e feriti. Un burlone di un nostro collega ne ha messi insieme per Londra una ventina. E questa volta è stato discreto.

Così ne è seguito un diluvio di telegrammi per chieder notizie che hanno fruttato dopo tutto buoni quattrini al telegrafo.

Speriamo che ciò non sia rilevato dall'*Italie* perchè sarebbe capace di credere che tutto ciò sia l'effetto di un complotto ordito da quel furbacchione dell'on. Di San Giuliano, tanto per dimostrare come sotto la sua Amministrazione nulla si trascuri per aumentare gl'introiti del suo bilancio!

Nella giornata di ieri i vigili e gl'ispettori edilizi continuarono le opportune verifiche. Ieri mattina il Corpo di guardia di piazza Firenze veniva chiamato fuori porta Portese per assicurare un vecchio fabbricato isolato nel quale erano cadute due volticelle.

Il tenente Giuliani procedette all'appuntellamento.

Scavi al Foro — Si dice che il ministro Baccelli abbia intenzione di far ricostruire il tempio dedicato da Augusto al suo figlio adottivo, del quale si scoperse giorni sono l'importantissima lapide, a cui abbiamo accennato, insieme a colonne, cornicioni ed altri bellissimi frammenti.

Il ministro Baccelli ha sicevuto da tutte le parti del mondo telegrammi di plauso da eminenti archeologi per le recenti scoperte.

Al Circolo Savoia. — Nella sede del Circolo Savoia, presente buon numero di soci e di molte signore, si è festeggiata con una famigliare riunione la lieta ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina.

Fu servito un lauto rinfresco. I brindisi si incrociarono vivi di caldo patriottismo e di affetto grandissimo a Margherita di Savoia.

Il vice-presidente prof. Facelli, con nobili e belle parole brindò all'Augusta Sovrana tra fragorosi applausi; lesse poi il telegramma inviato a Monza ed il seguente pervenuto dal presidente del Circolo:

Saluto cordialmente amici riuniti augurale convegno festeggianti onomastico Augusta Regina affetto, orgoglio popolo italiano.

Chimirri.

Al quale con una acclamazione si deliberava di rispondere:

I soci del Circolo Savoia, riuniti per festeggiare onomastico graziosa Sovrana, mandano riconoscenti affettuosi saluti al loro illustre presidente, che degnamente e fortemente rappresenta gl'ideali e gli scopi del sodalizio.

Facelli - Cisotti.

Dante Grandi per l'" Associazione operaia costituzionale „ di cui è presidente ringraziò il Circolo Savoia del gentile pensiero di voler partecipe alla festa una rappresentanza operaia ed a nome degli operai mandò un saluto ed un augurio alla prima gentildonna italiana.

Applauditissimo parlò anche l'avv. Tommaso Quirico che brillantemente tratteggiò le virtù delle principesse di Casa Savoia e ad accrescere l'entusiasmo giunse il telegramma di ringraziamento da parte della Regina a quello stamane speditole dal Circolo.

La riunione cordiale e simpatica si sciolse ad ora tarda.

Nozze — Ci telegrafano da Lucca:

Ieri, giovedì 20, ebbero luogo nella Villa Paolina a Lucca, coll'intervento delle due famiglie, le bene auspicate nozze tra la signorina Corinna Centurini, figlia del comm. Alessandro Centurini, e l'egregio comm. Carlo Schanzer, il giovane consigliere di Stato.

Testimoni della gentilissima sposa: il prof. Guarnieri di Lucca, il signor Riccardo Sechino di Genova e il comm. Roberto Varvaro; testimoni dello sposo, al municipio: S. E. il senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato, e l'on. Pietro Bertolini, sottosegretario all'interno; in chiesa: il comm. Carta Mameli, consigliere di Stato, e il conte Federico Bettoni.

La gentile sposina ebbe magnifiche *corbeilles* di fiori e splendidi doni.

Gli sposi sono partiti in viaggio di nozze per la Svizzera.

Auguri cordialissimi.

— Ieri nella Chiesa di Sant'Andrea delle Fratte e poi al Municipio la gentile signorina Elena Battaglia veniva unita in matrimonio al giovane tenente del R. Esercito sig. Alfredo Spizzichini figlio del cav. Paolo. Testimoni per la sposa furono il dott. Rodolfo Curion, il sig. Paolo Arioni; per lo sposo il capitano medico Virgaletta Mario, il tenente Luigi Acrocca.

Auguri felicissimi agli sposi; i quali, dopo un geniale rinfresco, alle 12 partirono per passare la luna di miele sulla riviera Adriatica.

Lezioni estive di ginnastica. — Quest'anno è stato instituito alla palestra dell'Orto Botanico un corso speciale estivo di ginnastica. A questo corso sono ammessi gli alunni delle scuole comunali che nell'anno scolastico furono dichiarati scelti. Gli alunni scelti ascendono a 283 e per ottenere tale nomina dovettero non solo tener buona condotta nella palestra e frequentarla assiduamente, ma dovettero bensì superare alcune prove. Il corso cominciò martedì 18 e le lezioni avranno luogo tutti i martedì e venerdì, dalle ore 18 alle 19 1|2; esse consisteranno in esercizi metodici (1|2 ora), in giuochi ordinati (1|2 ora) e in giuochi liberi (1|2 ora).

Tutti quegli alunni che ne hanno diritto e non si sono ancora presentati, senza ulteriore avviso, possono cominciare a frequentare la palestra oggi stesso.

Saranno conferiti diplomi e medaglie, ottenute nel concorso regionale scolastico, tenuto a villa Pamphily. Non v'è altro obbligo per frequentare tale corso che indossare l'abito uniforme. Saranno eseguite anche delle passeggiate ginnastiche.

Passeggiata ginnastica. — Domenica prossima la Società ginnastica " Roma „ farà una gita al Monte Cavo ed ai Castelli Romani. La passeggiata sarà in parte notturna ed in parte diurna ed avrà il seguente itinerario:

Partenza da Roma (sede sociale, via Genova 2-A) alle ore 22 precise di sabato 22 corrente — arrivo a Marino ore 2 antimeridiane di domenica 23; arrivo a Rocca di Papa ore 3 1|4: a Monte Cavo 4 1|4 — a Monte Cavo colazione — per la Madonna del tufo arrivo ad Albano alle ore 10 — quindi pranzo.

Da Castel Gandolfo a Marino.

Da Marino ritorno a Roma in ferrovia e arrivo alle ore 20.32.

Le iscrizioni già superano la ventina e si ricevono fino al momento della partenza presso il maestro Tifi, direttore della gita. Al pranzo ad Albano parteciperanno molte famiglie di soci, che si recheranno colà col treno che parte da Roma alle 8.35.

Preventivo L. 4.50 (viaggio compreso). Portarsi abbastanza costazione. Si rammenta che la partenza avrà luogo alle ore 22 precise (10 p.).

R. Università. — Sono stati laureati in giurisprudenza:

Ferrigni Mario, Scaro Luigi, Colosio Stefano, Bellizzi Vincenzo, Giacobini Vincenzo *a pieni voti legali*, con la tesi: *Lo Stato e l'indennità per revoca di vetuste concessioni sovrane:* Stea Michele, Bianco Armando, De Noro Giuseppe, Scimonelli Carlo con una originale tesi in procedura civile dal titolo: *La riconvenzionale.*

Lucchesi Emanuele, Lucchetti Veirano, Galli Renato *a pieni voti* con la tesi: *sull'azione possessoria negli atti di amministrazione;* Fantusati Giovanni, Salimei Francesco, Vannutelli Galileo, Giordano Carlo, Varese Luigi, Peda Filippo, Gallo Mario, Mazzola Benedetto, Terzi Giuliano, Remo Pozzi, Giovanni Nani, Fulvio Mascelli, Francesco Gioazzini, Francesco Rutili, Francesco Gazzilli *a pieni voti assoluti* con la tesi: *Sull'Eccesso di potere nella giurisprudenza della IV sezione del Consiglio di Stato* e Rodolfo Serrao, figlio del nostro Prefetto, con una tesi in diritto amministrativo assai lodata: *La responsabilità indiretta dello Stato.*

Nella sessione di lauree ora chiusasi si sono presentati 98 candidati dei quali 93 sono stati laureati.

Hanno inoltre ottenuto la laurea in medicina e chirurgia Pirocchi Tommaso *a pieni voti assoluti con lode* con la tesi: *L'azione degl'ipnotici associati ai diuretici sulla funzione renale,* ammessa al concorso pel premio Girolami; Chisoli Valerio, Mariani Filippo, Micheli Giovanni, Martelli Lodovico *a pieni voti legali* con la tesi: *Ricerche sull'azione delle sierosità tubercolari nella tubercolosi sperimentale;* Cassieri Mario, Ferretti Vincenzo *a pieni voti assoluti* con la tesi: *Contributo allo studio dell'immunità contro il tetano,* ammessa al concorso pel premio Girolami, Felli Arcangelo con la tesi: *Della citrarina e della sua azione eupeptica ed ematopoietica.*

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 luglio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	526	69	595	27	2	29	30	1	1	1	33	516	69	585
S. Antonio	163	247	410	—	1	1	3	-	-	—	3	160	248	408
S. Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	439	439	—	11	11	-	39	—	2	41	—	409	409
S. Giacomo	158	110	266	6	2	8	4	7	—	—	11	158	115	263
Consolaz.	82	30	112	2	—	2	9	4	—	—	13	75	26	101
S. Gallicano	72	116	188	1	3	4	1	3	—	—	4	72	116	188
	1151	1011	2162	36	19	55	53	54	1	3	111	1138	[illegible]	2106

Un dramma coniugale. — Il fumista D'Ippolito Felice, d'anni 38, da Monte S. Giovanni (Sabina), abitante in via dei Latini n. 18, int. 7, credeva di aver ragione di sospettare della moglie Costantini Rosa, d'anni 37, da Licenza, per una eccessiva intimità che essa dimostrava per un suo conoscente; cuoco nella cucina economica di via Giovanni Lanza.

Pare però che il fumista non si preoccupasse gran che di questo fatto poichè dopo un breve bisticcio continuava tranquillamente ad accudire alle proprie faccende senza muovere più alla donna alcun rimprovero.

L'altra notte non tornò in casa uno dei figli, il più grande di 17 anni, e la madre, ieri mattina verso le 5, non vedendolo cominciò ad allarmarsi. Impressionata sempre più dichiarava al marito che voleva uscire per farne ricerca.

Il D'Ippolito, alzatosi e incominciatosi a vestire, la persuase a rimanere in letto dicendole che egli stesso si sarebbe subito occupato della cosa. La donna infatti si tranquillizzò. Non appena però il D'Ippolito la vide assopita, forse in un momento di furore morboso, preso un lungo pugnale, la feriva al fianco sinistro, nel 2° spazio intercostale. Inutile descrivere lo spavento della Costantini! Scorgendo il marito che col braccio alzato stava per aggredirla nuovamente, animata dalla disperazione, impegnava con lui una lotta terribile cercando di disarmarlo.

Alle grida della disgraziata si erano intanto destati alcuni inquilini che accorsero immediatamente in aiuto della poveretta. Il D'Ippolito allora prendeva subito il largo e, malgrado le indagini della Questura, non è stato ancora rintracciato.

La Costantini fu condotta a S. Antonio, dove i medici la giudicarono in pericolo di vita.

Lo strano fatto — di cui non si riesce a trovare una logica spiegazione — ha dato argomento a vivaci commenti nel vicinato.

Tentati suicidi. — La notte scorsa, nella propria abitazione in via Alessandrina 11 p. 2, per dispiaceri di famiglia tentava di suicidarsi l'avvocato Alfieri Vittorio, d'anni 33, romano, ingoiando delle pastiglie di sublimato corrosivo.

Fu trasportato alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni,

— Al ponte Garibaldi dalla guardia di città Ciarrichiello Pasquale fu trattenuta, mentre cercava di gettarsi nel fiume, certa Valenti Teresa, d'anni 23, romana.

La Valenti voleva suicidarsi per dispiaceri amorosi. Venne accompagnata alla sua abitazione in via Alessandria 168.

Morti. — Nel cantiere dell'impresa Vitali fuori porta Portese lo scalpellino Valeri Alfredo, d'anni 51, d'Aquila, fu preso da convulsioni epilettiche e cadde in terra, riportando delle contusioni alla testa.

Fu trasportato alla Consolazione, dove in seguito a complicazioni cessava ieri di vivere.

— A S. Antonio, ieri cessò di vivere il giovane Sebastiani Umberto, che martedì scorso si esplodeva un colpo di rivoltella nel giardino di piazza Termini.

Attenti alle armi. — Il carrettiere Picchi Pietro, d'anni 25, da Jesi, nella propria abitazione via Borgo S. Angelo 136 p.p. nel maneggiare una rivoltella lasciò partire casualmente un colpo e si ferì alla mano sinistra.

Alla Consolazione, dove fu trasportato, lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Un incendio. — La notte scorsa alle 3 sviluppavasi un incendio nel palazzo in via Monteroni 82 e precisamente nel magazzino di legname e mobilio appartenente a Pavoncelli Emanuele.

Accorsero sul luogo i vigili dai quartieri di S. Bernardo, Cernaia, Borgo, piazza di Firenze col comandante Fucci e tenente De Paolis.

Dopo un'ora e mezza di lavoro il fuoco venne domato. Gran parte del magazzino andò distrutto.

Il danno si fa ascendere a diecimila lire circa.

Ladri — Il commesso del Banco Lotto in piazza Foro Traiano, 11, certo Trasetti Pio, fu assalito da sonnolenza e si addormentò.

Ignoti ladri ne profittarono ed introdottisi nel locale asportarono la sua giacca contenente una chiave e delle carte.

Disgrazie. — La lavandaia Ricci Felicetta, via dei Vecchiarelli 3 p. p., mentre distendeva alcuni panni, fatalmente cadde da una finestra. Si fratturò il braccio sinistro.

A S. Spirito, dove fu trasportata, la giudicarono guaribile in un mese.

— Il ragazzo Chiavini Umberto, d'anni 6, romano, nel cortile del palazzo in piazza Campo de' Fiori 43, salito sopra una scala a piuoli per montare su una tettoia, precipitava a terra riportando contusioni alla testa e commozione cerebrale. Guarirà in 15 giorni.

— Una disgrazia identica capitava allo studente Lucchini Carlo, di anni 23, romano, ieri sera, nella sua abitazione, in via Sallustiana, N. 10.

Il Lucchini guarirà in 15 giorni.

Baruffe. — In piazza dei Cerchi Medori Vincenzo da Ascoli per gelosia di mestiere ebbe qualche parola vivace con un individuo che dice di non conoscere.

La partita fu liquidata con una coltellata al fianco destro che costringerà il Medori a rimanere in letto per 10 giorni almeno.

— Fuori porta Portese presso la fabbrica della colla s'impegnò una rissa fra alcuni individui. Uno di questi esplose un colpo di rivoltella il cui proiettile colpì alla coscia tal Pigliacelli Antonio, un ragazzo di 14 anni, che curiosava colà.

— In via Giulio Romano, il venditore ambulante De Lucia Mariano di anni 50, romano, per divergenze d'interessi veniva bastonato da certa Elena.

La donnetta era diventata una furia e ci volle del buono e del bello per disarmarla.

Piccola Cronaca

Odol il migliore per i denti.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Sabato 22 luglio 1899 - 3.ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 dicembre 1898 fino alla polizza **261800.**

La 2.ª Custodia vende

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 dicembre 1898 fino alla polizza **279900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di venerdì 21 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — *Il Prodigio* di Giuseppe Baffico ebbe iersera quelle stesse meritate feste con le quali fu accolto la prima volta. Il lavoro, che ha pregi e fattura lodevolissimi, fu accolto e seguito col più vivo interesse e recitato poi col massimo impegno da tutti gli artisti della Compagnia Reiter-Leigheb.

Stasera lo spettacolo d'onore di Claudio Leigheb con il *Ratto delle Sabine*, ed il *capo-comico Tromboni* sarà appunto lui, che per il primo dette al personaggio una interpretazione personale, caratteristica, originalissima.

Dire che questa sera al Costanzi c'è da passare tre ore nell'allegria più schietta, è superfluo: oramai si sa che *Il Ratto delle Sabine*, pieno di trovate di spirito, di macchiette umoristiche, è la più bella e riuscita delle *pochades.*

Perciò stasera, per rinfrancarsi dell'inaspettata *impressione ondulatoria* non resta che assistere allo spettacolo annunciato: quelle *Sabine* e quel *Tromboni* giungono proprio a proposito!

Quanto prima la replica della *Moglie di Carlo* e l'attesa novità di Camillo Antona Traversi: *I Parassiti.*

Adriano. — Con le solite feste sbalorditive si dette iersera l'ultima delle *Bohème* ed applausi, *bis*, chiamate al proscenio minacciavano di essere infiniti. Questa sera riposo.

Domani rappresentazione straordinaria per lo spettacolo d'onore del valoroso artista Benedetto Lucignani, che vedremo finalmente sotto le spoglie di *Don José* nella *Carmen.*

Nuovo — Domani principierà un corso di rappresentazioni una compagnia di opere buffe napoletane, che ha fatto testè la fortuna del teatro Nuovo di Napoli.

Si rappresenterà *Le Fate*, del maestro Valenza, seguiranno poi il famoso *Babbeo e l'intrigante*, il *Don Checco*, *Il Ventaglio*, *Le Precauzioni* e l'esilarantissimo *Cicco e Cola.*

Dati il repertorio, gli elementi di cui si compone la compagnia, come la Schiavoni, la Guidi, i fratelli Savoia, Teperino, Martire ecc., e la riduzione del locale a giardino estivo, dove si è sicuri di poter gustare uno spettacolo buono ed un fresco delizioso, non è neppure da dubitarsi che la accoglienza del pubblico coronerà pienamente l'audace tentativo dell'impresa.

Sferisterio Sallustiano. — Prima partita d'oggi: *rossi*, Busoni, Mazzoni e Moggi — *turchini*, Franchi, Marini e Tarabelli.

Seconda partita: *rossi*, Nidiaci, Marini e Moggi — *turchini*, Franchi, Mazzoni e Tarabelli.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.
Quirino — *Profumo*, ore 21
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 1|2.

Ultime Notizie

Questa mattina farà ritorno in Roma l'on. Boselli ministro del Tesoro.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per domani (sabato) alle ore 17.30 a palazzo Braschi.

Per le bonifiche

Ieri inaugurò i suoi lavori, al Ministero dei lavori pubblici, la Commissione incaricata di proporre lo schema di regolamento per l'applicazione della legge 18 giugno 1899 e di riunire in un testo unico le disposizioni legislative, in materia di bonifiche, rimaste ancora in vigore.

Intervennero il presidente senatore Cannizzaro, gli on. deputati Agaglia, Danieli, Luporini, Vollaro de Lieto e Romanin-Jacur; i comm. Pantaleone, Manganella, Fornari, Mortara, Barbarisi, Pasqui e Salvarezza ed il cav. D'Intino.

Prima di iniziare i lavori l'on. sottosegretario di Stato, Chiapusso, pronunziò un breve discorso, portando agl'intervenuti il saluto dell'on. Lacava e dopo di avere accennato all'importanza del compito della Commissione, richiamò l'attenzione di questa su alcuni punti principalmente meritevoli di essere disciplinati nel regolamento, e in particolar modo su quelli riferentisi ai consorzi ed alla tutela degli operai.

Ritiratosi l'on. Chiapusso, la Commissione cominciò col riconoscere opportuno che prima di procedere alla compilazione del regolamento, si provvedesse al testo unico ed affidò tale incarico ad una Commissione presieduta dal senatore Mezzanotte e composta dei deputati Giusso e Romanin-Jacur, dei comm. Manganella, Pantaleone, Fornari e Barbarisi, e del cav. D'Intino.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio conferì col ministro Visconti-Venosta.

Ricevette poi il prefetto di Forlì comm. Nanni-Seta e il prefetto di Roma comm. Serrao, il quale ultimo lo intrattenne sui danni prodotti dal terremoto nella provincia romana.

Ministero Esteri.

Ieri è ritornato da Monsummano l'on. Martini, Governatore civile della colonia eritrea.

Si sta preparando alla Consulta un limitato movimento nel corpo consolare.

Ieri sotto la presidenza dell'on. Fusinato, iniziò i suoi lavori la commissione nominata per esaminare la questione delle rimesse di danaro da parte degli emigranti.

Ministero Finanze.

La Commissione centrale esaminatrice dei concorrenti ai posti di volontario nelle dogane, è così costituita: Presidente Pizzo comm. ing. Vincenzo, vice-direttore gen. delle gabelle, membri: Natali cav. dott. Domenico, cap. div.; Carli cav. Francesco, cap. sez. Tocci cav. dott. Carlo id. id. e Zanelli cav. dott. Gio. Battista, segr. cap. int. di fin. segretario: Pradella Alvise, vice-segretario di 1ª cl. al ministero.

Ministero P. Istruzione.

Ieri l'on. l'on. Baccelli ha firmato il decreto per la nomina di direttori didattici, in base al servizio prestato o come insegnanti o come direttori.

Ieri l'Ispettorato ferroviario ha fatto nuove ed energiche pratiche presso le tre Società ferroviarie perchè siano accolte le proposte del ministro Baccelli circa il ribasso ferroviario per i maestri elementari.

Pel Collegio " Regina Margherita „

E' stato aperto il concorso ai posti di studio gratuiti e semigratuiti che risulteranno vacanti alla fine dell'anno scolastico.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira, dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 31 agosto p. v. corredate dai documenti relativi.

Ministero Agricoltura.

Il sottosegretario di Stato all'Agricoltura, on Vagliasindi, ha inviato una circolare ai prefetti impartendo loro istruzioni perchè sia impiantata in ogni provincia una cattedra ambulante di agraria, concorrendo nella spesa per due quinti il governo e il rimanente ripartito fra gli enti locali.

L'on. Vagliasindi è partito ieri alle 14,30 per l'Alta Italia.

Egli visiterà prima l'on. Salandra a Vallombrosa, poi si recherà nella provincia di Alessandria a presenziare le operazioni filosseriche.

Ministero Lavori pubblici.

Pei bisogni del traffico, la Società della Rete Adriatica ha noleggiato dalla Erste Eisenbahnwagen Leih-Gesellschaft, pel periodo dal 1° agosto a tutto febbraio 1900, cinquecento carri coperti da dodici tonnellate.

Si stanno esaminando le proposte di prorogare per altri due anni, l'esperimento delle tariffe concernenti il trasporto degli agrumi a vagone completo ed il trasporto dei vini comuni e mosti.

Nel prossimo periodo della campagna vinicola, e cioè dal 15 agosto al 15 dicembre, a cura delle amministrazioni ferroviarie sarà riattivata la tariffa speciale comune temporanea, a piccola velocità accelerata, pei trasporti di uva fresca e pigiata a vagone completo da 10, 12, 14 e 15 tonnellate.

Il Sotto Segretario di Stato, on. De Amicis, ha visitato ieri mattina tutti i locali del Ministero adibiti al servizio delle Casse postali, per riconoscere l'entità dei danni causati dal terremoto di ieri.

Le lesioni riscontrate non sono gravi, ma richiedono vari provvedimenti precauzionali.

Com'è noto, il Ministro ha già iniziato pratiche per un nuovo locale: l'on. De Amicis ha già dato ordini frattanto perchè siano sollecitati taluni lavori di adattamento e di restauro e per lo sgombro degli archivi collocati all'ultimo piano dell'edificio in via del Seminario.

Ministero Marina.

La *Sardegna* è giunta a Taranto, il *Colonna* è partito da Pozzuoli e giunto a Napoli, la *Lepanto* e il *Calatafimi* sono partiti da Portoferraio e giunti a S. Stefano, il *Rapido* è giunto a Spezia, il *Dandolo*, il *Lauria* e il *Doria* sono partiti da Catania.

Augusta, 20. — Sono arrivate le RR. navi *Sicilia* ed *Urania.*

(S) **Augusta,** 20. — Provenienti da Catania, sono arrivate le RR. navi *Dandolo, Andrea Doria* e *Ruggero di Lauria.*

Informazioni estere

Da Parigi.

(S) **Parigi** 20. — Il ministro della guerra generale Galliffet ha ordinato che s'apra un'inchiesta sul capitano Guyot de Villeneuve il quale ha scritto una lettera al professor Syveton del Liceo di Reims, sospeso per un anno, felicitandolo del provvedimento preso a suo carico ed inviandogli una somma di denaro equivalente allo stipendio, che gli è stato sospeso.

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 20, ore 20 — Si fanno commenti sopra la rinunzia, a prima vista inesplicabile, dell'imperatore Guglielmo, dopo averlo promesso formalmente e dopo che in conseguenza si erano fatti preparativi insoliti, ad assistere alla inaugurazione del porto di Dortmund e a visitare il relativo distretto industriale.

Si crede che egli lo abbia fatto per desiderio del ministro delle finanze Miquel, il quale temeva che l'imperatore non pregiudicasse con qualche discorso la questione del canale interno, pendente ancora davanti al Parlamento.

L'imperatore, dal canto suo, vi avrebbe aderito, ripugnandogli di ottenere l'approvazione del progetto facendo delle concessioni al Centro, il quale non ha sdegnato di associarsi ai socialisti per ottenere la maggioranza parlamentare in Baviera.

Il municipio di Dortmund avrebbe interpellato l'imperatore se potrebbe recarvisi qualora la data dell'inaugurazione del porto venisse anticipata; ma è difficile che egli vi si rechi, anche perchè lo stato acuto in cui si trova l'altro progetto relativo alla protezione degli operai volenterosi contro le violenze degli scioperanti, consiglia all'imperatore la massima riserva, specialmente dopo la grande discussione sollevata dal telegramma a Hinzpeter.

SPAGNA

(S) **Barcellona** 20. — Per festeggiare l'arrivo della squadra francese vi fu iersera, nel Palazzo municipale un ricevimento in onore dell'ammiraglio Fournier.

Quando questi lasciò il Municipio, ottocento dimostranti lo accompagnarono fino al porto e quindi percorsero le vie della città, gridando: *Viva la Repubblica!* e cantando la Marsigliese.

La polizia accorse e li disperse.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 18 il *Singapore* proveniente da Genova, è giunto ad Alessandria d'Egitto ed ha proseguito per Bombay.

— Il 19 il *Bormida* è partito da Bombay per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 20 luglio 1899.

Mercato migliore con affari però sempre molto limitati. La Rendita 5 0|0 si mantenne sul 100.30 per fine e fu negoziata da 100.22 1|2 a 100.17 1|2 per contanti.

Rendita 4 1|2 0|0 113.

Valori fermi — Meridionali 743 — Mediterranee 573 — Banche 1003 — Commerciali 734 — Credito 654 1|2 a 653 — Gas 817 — Marcie 1220 nominali — Condotte 309 — Molini 101 1|2 a 102 1|2 — Terni 1700 — Metallurgiche 253 a 252 — Immobiliari 208 — Ferriere 184 — Istituto fondiario 526 — Venete 105 — Carburo 730 — Concimi 129 a 130 — Forni elettrici 223 a 222 — Montecatini 300.

Cambi meno fermi.

Francia 107.35 — Londra 27.09.

Cambio dazio doganale 21 luglio L. 107.38.

Dal 17 al 23 — fino a L. 100 — L. 107.16.

BORSE ITALIANE — 20 luglio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 26	100 17	100 27	100 31
Id. fine	— —	100 27	100 32	— —
Id. 4 1|2 0|0	112 70	112 65	112 65	— —
Az. B. d'Italia	1000 —	— —	1004 —	1003 —
„ B Generale	— —	98 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	575 —	573 —	574 —	574 50
„ „ Merid.	744 50	744 —	745 —	746 50
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	241 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	514 50	514 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	430 —	431 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	313 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 25	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	515 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	512 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 37	107 40	107 40	107 40
Berlino id.	132 20	132 32	132 30	132 30
Londra id.	27 10	27 11 1|2	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 12	26 88

Consolidati - Media uff. del Regno - 18 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100.19 3|4	98,19 3|4
4 1|2 netto	112,51 1|8	111.38 5|8
4 0|0 netto	99.89	97.89
3 0|0 lordo	63.34 1|2	62.14 1|2

Parigi, 20, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	100 20
„ 3 0|0 perp.	101 10	100 95	101 —
„ 3 1|2 0|0	— —	102 50	102 55
ITALIANA 5 0|0	93 20	92 95	93 20
turca	23 05	23 05	23 05
spagnuola	60 10	59 70	59 90
russa nuova	— —	90 40	90 20
portoghese	— —	— —	25 10
ungherese.	— —	100 40	100 05
Egiziano 4 0|0	— —	107 20	107 —
Banca di Parigi.	1062 —	1064 —	1060 —
Banca Ottomana.	— —	557 —	554 —
Credito Fondiario.	— —	710 —	715 —
Azioni Suez	— —	3590 —	3595 —
Lotti Turchi.	— —	127 1/4	127 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	690 —	688 —
CAMBI sull'Italia.	— —	6 7/8	7 %
su Londra	— —	25 23 1/4	25 24 1/2
su Madrid	22 55	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 20 ore 16,5 (fonte francese) — Qualche vendita in chiusura pesa su fondi Stato.

Parigi, 20,7 ore 15.54 (fonte italiana) — Vendite seguite 3 0|0 provocano malumore generale 100,92 — 15|10 — 92,95 — 17|75 — 30|50 — 689 — 23,05 — 26,50 — 557 — 59,70 — 1|1 — 150|5 1136 — 3592 — 1129 — 232 — 192 — 230 — 284 — 256 — 194 — 208 — 727 — 22,70 — 1064 959 — 599 — 279 — 615 — 109 — 93 — 64,30.

Vienna, 20, migliore	19	20
C. austriaca	381 25	380 87
R. aust. oro	119 20	119 20
Id. carta	100 30	100 25
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	44 50	44 55
C. Londra	120 67	120 65

Londra, 20, chiusura	20	20
N.i Cons.	107 5/16	107 3/8
Italiana.	92 3/8	92 1/4
Turca.	22 13/16	22 13/16
Egiziano	105 1/2	106 —
Argento.	27 5/8	27 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 300,000 — Rit. st. 10,000

Berlino, 20, calma	19	20
Ital. cont.	94 25	94 20
f. mese.	94 30	94 20
Az. Merid.	137 90	138 —
„ Medit.	107 50	103 —
Obb. ferr. 3 0|0	58 90	58 80
„ Merid.	— —	— —
„ Roma.	96 10	96 25
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo.	216 05	216 —
cambio Italia	— —	75 55

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 per 0|0
Francia.	3 per 0|0
Inghilterra.	3 1|2 0|0
Germania.	4 1|2 p 0|0
Austria.	4 1|2 0|0
Belgio.	3 per 0|0
Spagna.	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 10000
TENDENZA sostenuta

Parigi, 19 luglio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	45	—	44	75	
Avena	18	25	18	—	
Olio di colza	50	75	51	25	
Spiriti	40	50	40	50	
Zuccheri	106	—	108	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XXVII.

Padre e figlia.

Egli teneva già la rivoltella e gli sarebbe stato facile ucciderlo, perchè il largo petto di Nam era un bersaglio da non potersi sbagliare.

Eppure a che avrebbe giovato versare il suo sangue? S'egli moriva, erano in molti a prendere il suo posto e alla violenza si sarebbe certamente risposto colla violenza. No... lo avrebbe lasciato vivere ed essi avrebbero corso il loro destino.

CAPITOLO XXVIII.

Juanna mistificatrice.

Il giorno di poi volgeva al suo termine. Come in quelli precedenti il tempo era stato nebbioso e triste; unica diversità l'essere caduto in quel giorno un po' di nevischio gelato.

Verso il tramonto il cielo cominciò come al solito a schiarirsi, ma il vento pungente che veniva giù dalle montagne, benchè portasse via la nebbia, non prometteva nessun cambiamento nel tempo.

All'ora del tramonto Leonardo si avvicinò ai cancelli del palazzo e guardò verso il tempio, intorno alle mura del quale si riuniva già molta gente, come se stesse ad aspettare qualche grande evento.

Quando quella gente lo vide si avvicinò quanto più potè al cancello del palazzo brontolando maledizioni ed agitando i pugni.

— Questo è un saggio di ciò che ci aspetta questa notte, credo — disse Leonardo a Francisco che l'aveva seguito, mentre si ritiravano attraversando il cortile. — Siamo in gravi guai, amico, poco mi importa per me, ma mi spezza il cuore l'idea di Juanna. Chi sa mai come andrà a finire?

— Per me, Outram, andrà a finire colla morte, di questo son sicuro; ebbene l'aspetto da tanto tempo e ci sono preparato. Non potrei dire quale sarà il vostro destino; ma in quanto alla Senorita state tranquillo. Da molte settimane ho il presentimento che essa la scamperà.

— In questo caso sono pronto anch'io a morire, rispose Leonardo. La vita mi è cara come a tutti gli altri; ma vi dico francamente, Francisco, che io la darei volentierissimo stanotte per liberare lei.

— Lo so, Outram, siamo entrambi dello stesso parere, e forse prima che sieno passate molte ore, saremo chiamati a mettere in pratica ciò che abbiamo detto.

Intanto erano arrivati alla sala del trono dove Otter che da ventiquattr'ore era perfettamente in sè, se ne stava accovacciato in terra ai piedi del suo trono, vera immagine della sciagura e del pentimento, mentre Juanna camminava rapidamente su e giù per la lunga stanza sprofondata nei propri pensieri.

— C'è nulla di nuovo, Leonardo? — disse mentre entravano.

— Nulla, tranne che fanno grandi preparativi laggiù — ed accennò verso il tempio. Vi è anche il popolaccio che impreca ai cancelli.

— Oh — ruggì Otter indirizzandosi a Juanna — non potete voi che siete nominata Pastorella del cielo profetare a questa gente che il tempo cambierà e così salvarci dal Serpente.

— Posso profetarlo — rispose lei — ma credi che il tempo non cambierà nè stanotte, nè domani, Comunque mi proverò.

Seguì un silenzio; pareva che nessuno avesse altro da dire. Ma questo silenzio fu interrotto dall'entrata di Olfan a cui si leggeva in volto il turbamento dello spirito.

— Che accade Elfan? — domandò Juanna.

— Regina — rispose lui tristamente — Si avvicinano grandi disordini. Il popolo chiede furibondo il sangue de' suoi Dei. Nam vi ha detto che vi si ordina di conferire questa notte col popolo. Ohimè! io debbo spiegarvi meglio la cosa: questa notte voi sarete tradotti dinanzi al Consiglio degli anziani.

— Questo ce lo immaginavamo, Olfan, e se il verdetto sta contro di noi, che accadrà?

— Ohimè! pur troppo debbo dirvelo. Allora Regina, voi con tutti sarete scagliati nel bacino del Serpente per essere dati in pasto a lui.

— E voi non potete proteggerci, Olfan?

— Non posso far altro o Regina, che dare la mia vita. I soldati sono, è vero, sotto il mio comando, ma in questa cosa non mi ubbidiranno. I sacerdoti hanno susurrato ai loro orecchi che se il sole non comparisce, anch'essi dovranno patir la fame quest'inverno.

Scusate, Regina, ma se voi siete Dei, come potete chiedere aiuto a me, un semplice mortale? Non possono gli Dei proteggersi da se e vendicarsi dei loro nemici?

Juanna guardò con espressione disperata Leonardo che le sedeva accanto accarezzandosi la barba, come faceva sempre quando era perplesso.

— Io credo che fareste meglio a dirglielo — le disse in inglese — la nostra situazione è disperata. Probabilmente fra poche ore egli ci conoscerà come impostori.

" A vero dire credo che lo abbia già indovinato. E' meglio che sappia la verità dalle nostre labbra, è un uomo onesto, di più ci deve la vita, benchè è vero che senza di noi la sua vita non sarebbe stata mai in pericolo. Ora dobbiamo confidarci a lui e rimetterci alla sorte. Se commetteremo un errore poco vorrà dire, ne abbiamo commessi già tanti.

Juanna abbassò la testa e rimase alquanto a pensare, poi la rialzò e disse:

— Olfan, siamo noi soli? Quello che ho da dirvi non dev'essere udito da nessuno.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1/2.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, esposto mezzogiorno Ludovisi, Macao, Esquilino 1 o 2 piano e ascensore. Rivolgersi portiere via Palestro 36C. 771

Vendesi casa redditizia Borgo Nuovo 48 inclusa nella zona, da demolire per utilità pubblica nella prosecuzione Corso Vittorio Emanuele prezzo L. 50,000. Proprietario Szopolinski Principe Umberto 132 821

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 501

Appartamento di sei camere cucina, e cantina, al 4. piano del palazzo Raggi in via del Corso 173. Rivolgersi al portiere.

Due appartamenti di otto vani ciascuno al 2. e 3. piano in via della Panetteria N. 8 rimessi a nuovo. Con grande loggia, gas, vasche, portiere. 832

Per trasferimento affittasi in un palazzo appartamento elegantemente mobiliato mezzanino, 4 camere cucina migliore posizione quartiere Ludovisi, ottime condizioni. Tratt. S. Carlo Corso 124 Fili Mosca. 836

Affittasi subito appartamento di 9 camere e cucina due cessi all'inglese. Palazzo Caprara 20 Settembre 11 mezzanino.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 37. dir. 622

Castellammare Stabia Hôtel Paradiso (Villa Nicola) situazione più bella, fresca Golfo Napoli con grande ombroso parco toccando acque minerali e più vicino bagni mare. Pensione sei lire. 798

Nemi villini ammobiliati grandi e piccoli d'affittarsi per la stagione estiva prospicenti sul lago con veduta del mare. Rivolgersi via Torino 163 dal portiere 825

Montagna Pistoiese Svizzera Italiana Ponte Sestaione Cutigliano. Affittasi quartieri mobigliati con scuderia centro d'escursione 700 metri sul mare miti, pretese rivolgersi Filippini Antonio proprietario Cutigliano. 380

Anzio Villa Sindici Affittasi villino con giardino sul mare. Rivolgersi ivi. 835

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 20 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 3 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. 833

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80. La lezione (tedesco, greco, latino, francese, italiano) una lira. Traduzioni. Corsi 844

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli . . .	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,25	24,—
Pisa . . .	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino . . .	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano . . .	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona .	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano .	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
Tivoli . . .	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia . .	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati . . .	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,55	—
Marino-Albano . .	5,40	8,25	12,15	'16,40	—	19,45	—
Anzio-N. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.).	6,5	' 7,—	9,4	11,33	16,25	18,38	—
Velletri-Terracina. .	6,5	—	11,33	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	16,3	—	—	—
Ladispoli . . .	7,25	—	—	'15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7,—	8,55	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa . . .	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino . . .	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano . . .	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno . .	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze . .	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli . .	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli . . .	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia . .	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati . . .	6,40	8,55	14,30	17,48	21,40	—	'22,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.).	' 7,50	13,30	19,25	21,20	22,21	—	' 0,7
Albano-Marino . .	7,10	9,15	14,15	20,22	—	'22,39	—
Terracina-Velletri .	7,50	9,50	—	16,0	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—
Ladispoli . . .	—	—	12,43	—	—	—	'21,45

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivi
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,38	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,36	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,48	13,13	17,37	19,31	20,3	21,45

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 836

Giovane signorina tedesca di ottima famiglia desidera occuparsi durante i mesi estivi quale dama di compagnia, o insegnante di tedesco, inglese e musica presso signorine anche fuori di Roma. Rivolgersi allo stabilimento musicale via Condotti 85 p. p. 827

Cameriera tedesca seria con buone referenze desidera collocarsi presso famiglia distinta. Scrivere B. R. via Boncompagni 194 interno 5 Roma. 837

Per le famiglie Nel locale arioso e soleggiato, via Volturno 7 la Scuola Privata, ha aperto un corso estivo per le ripetizioni elementari. Prezzi modicissimi. 821

Lezioni elementari tutto il corso. Diplomata maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 891

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviar letttere alla signora I. B. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 821

La maestra tedesca che insegnò 20 anni tedesco e francese a Parigi, ha trasferito il domicilio da via Palermo a via Torre Argentina 34 mezzanino. Tiene corsi e lezioni in casa propria e nelle famiglie. Prezzi miti.

Signore Abito per signora confezionato su misura con stoffe elegantissime lire venti. Un cappello lire dodici. Novità, Eleganza. Via Quattro Fontane 159 (rez de chaussée). 812

Signore tedesco desidererebbe occuparsi giornalmente alcune ore disbrigo corrispondenza tedesca. Farebbesi lavori ufficio qualunque o casa propria. Scrivere dimanda: Bertegg ferma posta Roma. 832

Bambinaia tedesca o svizzera cercasi subito per tre bambini. Rivolgersi Amm. Popolo Romano.

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Conversazione per esercizio e perfezionamento, presso il prof. patentato cav. Capri. Via Napoleone III N. 2. Miti pretese. 830

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala, affittasi presso buona famiglia. Corso d'Italia N. 97. Dirigersi al portiere. 843

Lire venti Camere mobiliate presso distinta famiglia Lungo Tevere Prati 17, piano 1. (da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 829

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Maggio Manda da me giovedì mattina. 837

Mia Signora Giunganti saluti, espressioni affettuose, voti sincerissimi soggiorno felice di chi ricorda passate gioie, sogna quelle avvenire. Attenderò preziose notizie tua salute. Vivi tranquilla. 853

Martino Addoloratissimo tue nuove. Io sempre bene quantunque displacentissimo forzata assenza. Scrivimi biglietto dettagli che ritirerò appena potrò dare sfuggita come quella di stamane. 838

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**